



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 10 luglio 2023**



Prime Pagine

10/07/2023	Affari & Finanza	5
<hr/>		
10/07/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
10/07/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
10/07/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
10/07/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
10/07/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
10/07/2023	Il Mattino	11
<hr/>		
10/07/2023	Il Messaggero	12
<hr/>		
10/07/2023	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
10/07/2023	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
10/07/2023	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
10/07/2023	Il Tempo	16
<hr/>		
10/07/2023	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
10/07/2023	La Nazione	18
<hr/>		
10/07/2023	La Repubblica	19
<hr/>		
10/07/2023	La Stampa	20
<hr/>		
10/07/2023	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Genova, Voltri

09/07/2023	Shipping Italy	22
<hr/>		
Caso Terminal San Giorgio: "Non si può asservire il terminal alle proprie attività d'impresa marittima (parallele o principali)"		
<hr/>		

Ravenna

09/07/2023	Cronaca di Ravenna	24
«Ingenti i costi per i cittadini e la collettività a causa della chiusura del ponte mobile»		
09/07/2023	Piu Notizie	26
Pallavicini22 Art Gallery espone la personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre"		
09/07/2023	RavennaNotizie.it	27
Ravenna. Finissage della personale di Stefania Vecchi "di impronte e di ombre"		
09/07/2023	RavennaNotizie.it	28
Parte domenica 9 luglio da Ravenna "The Cruise", la più grande crociera gay d'Europa		

Livorno

09/07/2023	Corriere Marittimo	29
Progetto Raccordo il MIT taglia 300 mln - Guerrieri, scelta preoccupante		
09/07/2023	Port News	30
Raccordo, "Rassicurati dalle parole di Rixi"		
09/07/2023	Ship Mag	31
Livorno, Guerrieri sui tagli al progetto Raccordo: "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale"		

Piombino, Isola d' Elba

09/07/2023	Informazioni Marittime	32
Il rigassificatore di Piombino apre i battenti		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/07/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	33
Civitavecchia, quarta tappa Goletta Verde: l'eolico off-shore e rinnovabili per accelerare la transizione energetica		
09/07/2023	Ansa	36
Lavoratori sicurezza Porto di Civitavecchia, protesta Usb		

Napoli

09/07/2023	Ildenaro.it	37
Napoli, l'acqua del porto di Napoli è verde: scoppia il caso		

Brindisi

09/07/2023	Ansa	38
Arrivata nel porto di Brindisi nave Open Arms con 299 migranti		

09/07/2023	Brindisi Report	39
<hr/> La Open Arms arrivata nel porto di Brindisi: a bordo anche cinque bambini		
09/07/2023	Brindisi Report	41
<hr/> Ong attracca nel porto di Brindisi con 299 migranti: le immagini dei soccorsi		
09/07/2023	Brindisi Report	42
<hr/> Yacht da favola sul lungomare diventa un'attrazione per visitatori e passanti		
09/07/2023	LaPresse	43
<hr/> Migranti, Open Arms in arrivo a Brindisi: 299 a bordo		
09/07/2023	Rai News	44
<hr/> Open Arms attesa a Brindisi con 299 migranti a bordo, 90 sono minori		
09/07/2023	Rai News	46
<hr/> Arrivati i 299 migranti nel porto di Brindisi con la nave Open Arms. A bordo anche donne incinte		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/07/2023	Calabria News	47
<hr/> Video - "La sicurezza prima di tutto" evento formativo		
09/07/2023	Ship Mag	49
<hr/> Porto Gioia Tauro, servono 80 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine		

Palermo, Termini Imerese

09/07/2023	giornaledisicilia.it	50
<hr/> Cinema City a Palermo, Roberta Torre con "Tano da morire" apre l'arena sotto le stelle		

Focus

09/07/2023	Il Nautilus	51
<hr/> Il Vespucci e Luna Rossa si ritrovano a Barcellona		
10/07/2023	Informare	52
<hr/> Per le organizzazioni ambientaliste la nuova strategia dell'IMO per la decarbonizzazione dello shipping è fallimentare		

Anno 38
n° 26
Lunedì

10.07.2023



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Rizzante: "In 10 anni ci cambierà la vita" Cimpanelli ● pag. 11

L'INDUSTRIA VOTA MESSICO C'è una lista di oltre 300 aziende che puntano a ricollocarsi nel Paese americano Amato ● pag. 20

RISPARMIO GESTITO I consulenti indipendenti si fanno largo tra reti e banche Bonafede ● pag. 24

Affari&Finanza

L'AUTOMOBILE VA IN MINIERA

I costruttori cercano di assicurarsi le future estrazioni di litio puntando anche su siti ancora non sfruttati. Con l'incognita di come andranno i prezzi, quando la produzione aumenterà Krauss e Ewing ● pag. 14

Il pompieri dei rischi

Il futuro governatore cinese
Gianluca Modolo ● pag. 13



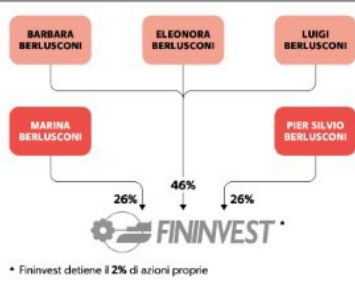
Minimum tax l'incompiuta

Due anni fa il G7 aveva raggiunto un accordo per colpire l'elusione dei colossi digitali. Ma oggi, mentre l'Europa cerca di andare avanti, gli Stati Uniti frenano Eugenio Occorsio ● pag. 2

ILLUSTRAZIONI DI JACOPO ROSATI

Delfin-Fininvest

La Generazione E arriva al comando



Francesco Manacorda ● pag. 6

IL NARCISISMO DEL PIL

Quando pronunciamo la sigla "Pnrr" dovremmo aggiungere "Grazie" Perché rivendicare dei meriti nostri per la crescita economica è un errore di prospettiva Carlo Bastasin ● pag. 18

L'EMORRAGIA DI TALENTI

La carenza di personale rischia di frenare la svolta digitale. Serve una seria politica di attrazione di giovani anche dall'estero, per non mettere in pericolo gli investimenti in corso Patrizio Bianchi ● pag. 19

Decarbonizzazione su misura per la tua azienda

Riduci le emissioni di CO₂ con il servizio di consulenza per la sostenibilità

Life Is On Schneider Electric

sc.com/it

ESCLUSIVA: INVESTIMENTI BERLUSCONI. LE FIGLIE DI ELEONORA BERLUSCONI, IL RIFORMA 2004-ROBIA - SUPPLEMENTO ECONOMIA E INVESTIMENTI MANAGGIARE IL FUTURO DELLA BERLUSCONI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta



Le novità di Sanremo
I cantanti saranno anche presentatori
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 31



Torneo di Wimbledon
Sinner batte Galan e vola ai quarti
di **Gaia Piccardi**
a pagina 32

FLESSYA
mille modi per dire porta

Meloni pensa a un intervento per chiarire la linea sulla giustizia. Santanchè: «Stop ai processi mediatici»

Alta tensione sul caso La Russa

Rocella: è un padre. Bufera su Facci per un articolo. La Rai: parole inaccettabili

CAMBIARE IL COPIONE

di **Paolo Mielì**

Ci risiamo. Trent'anni (e passa) dall'inizio di Tangentopoli e si è tornati in un haitibaleno all'arroventata tenzone tra Politica e Giustizia. Si sa come comincia e si sa anche come va a finire (quantomeno come è andata a finire fino ad oggi): con la Politica fatta a brandelli. Il segnale di inizio è sempre lo stesso: due, tre (ma anche quattro, cinque, sei) iniziative giudiziarie — ad ogni evidenza slegate una dall'altra — contro un esponente della maggioranza; a quel punto la Politica perde il lume della ragione e denuncia il «complotto». Quella denuncia ha un effetto immediato: spuntano da ogni dove nuovi magistrati che, resi baldanzosi, si applicano alla messa sotto torchio di altri esponenti della maggioranza. Il governo preso dal panico non esita in tale frangente a mostrare tutta la propria fragilità procedendo dapprima a un cambio di ministri e sottosegretari, poi ad un più radicale rimpasto, per andare infine a infrangersi sugli scogli. Dopodiché panico sui mercati, e giunge l'ora dei governi tecnici ai quali si «rassegnano» anche i partiti che hanno perso le elezioni. Governi presieduti da figure di prestigio — fin qui sempre uomini — allo scopo di «evitare il dramma della fine anticipata della legislatura» e affrontare una qualche «grave emergenza» (che non manca mai).

continua a pagina 26

GIANNELLI

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

I TRE GRADI DI GIUDIZIO

L'INCHIESTA, LA RAGAZZA

Le chat, la paura e la denuncia: «Non mi fermo»

di **Luigi Ferrarella** e **Giuseppe Guastella**

«**M**i sono risvegliata da La Russa... che problemi ho... mi hanno drogata?... Non mi ricordo bene, ...no, non va bene, faccio troppi casinì... Raccontami di ieri». Le chat tra la ragazza che ha denunciato lo stupro e l'amica: «Andrò sino in fondo».

alle pagine 4 e 5
Cavadini, Fasano, Galli

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

La riforma della giustizia, il caso del figlio di La Russa accusato di stupro. E poi ancora l'indagine sulla ministra Santanchè e l'imputazione coatta per il sottosegretario Delmastro. E a tutto questo si aggiunge anche un articolo di Filippo Facci — vicino ad avere un programma in Rai — ora a rischio. È ancora la ministra Rocella che, parlando a Polignano, ha difeso il presidente del Senato La Russa. Nella maggioranza sale ancora di più la tensione.

da pagina 2 a pagina 7
Baccaro, Piccolillo

Guerra Domani il vertice a Vilnius



Ucraina nella Nato, ora Biden frena: non è il momento

di **Lorenzo Cremonesi**

Per Joe Biden l'Ucraina «non è pronta» per entrare nella Nato perché nell'Alleanza «non c'è unanimità» sul suo ingresso, il che significherebbe «andare in guerra con la Russia». Prima di valutare l'adesione di Kiev deve quindi finire il conflitto. Il presidente degli Stati Uniti ha ribadito il suo pensiero in una intervista alla Cnn: «Ma forniremo armi e sicurezza a Kiev».

alle pagine 8 e 9

Roma L'artista si scusa: è scappata la mano. Viale Mazzini: altre location



Lo show di Fiorello «sfrattato» dai residenti

di **Erica Dellapasqua** e **Renato Franco**

Alla fine hanno vinto gli abitanti di via Asiago, quartiere Prati, zona semicentrale di Roma. Troppo rumore alla mattina per lo show *Viva Rai2!* di Fiorello. E l'artista si è scusato e ha detto «ci è scappata la mano». E ha aggiunto: «La trasmissione, se si rifarà, non sarà più in via Asiago».

a pagina 19

Anzio Preso dopo 2 mesi di indagini

Violenta una 18enne Già in cella per stupro non era stato espulso

di **Rinaldo Frignani**

Ha aggredito la ragazza alla fermata del bus, ad Anzio, l'ha trascinato in un luogo appartato, in un boschetto, e l'ha violentata. Vittima una 18enne. I fatti sono del maggio scorso. Fermato un nigeriano di 32 anni già in cella per stupro in passato.

a pagina 14

DATAROOM

Tasse, ecco chi paga tutto e chi paga molto meno

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Le categorie dei contribuenti (i dipendenti, gli autonomi e «gli altri») e le tasse. Chi paga e gli italiani che sborsano meno. Quello che non torna nel pianeta Irpef.

a pagina 17

DACIA MARAINI

IN NOME DI IPAZIA

Riflessioni sul destino femminile

in libreria **SOLFERINO**

Savoia, il fuorionda accusa Juan Carlos

Su Netflix la frase rubata a Vittorio Emanuele sulla morte del fratello del re di Spagna

di **Enrica Roddolo**

I Savoia, Juan Carlos e gli incidenti con le armi. Emanuele Filiberto di Savoia si dice «addolorato e dispiaciuto» per le frasi carpite al padre in un fuorionda del documentario *Il Principe*, su Netflix. A telecamere che credeva spente, Vittorio Emanuele racconta dell'esilio del Savoia in Portogallo e di quando Alfonso morì a 15 anni per mano del fratello e futuro re di Spagna Juan Carlos per un colpo di pistola fatto partire accidentalmente.

a pagina 11

AVEVA 88 ANNI. MAZZOLA: «UN MAESTRO PER NOI GIOVANI»

Luisito Suarez, regista geniale della Grande Inter

di **Carlo Baroni**

I regista della Grande Inter. Attorno a lui una squadra che ha vinto Coppe dei Campioni, Intercontinentali e campionati. A 88 anni è morto Luisito Suarez.

a pagina 35 **Riggio**

PIPPINO INZAGHI

IL MOMENTO GIUSTO

IL CALCIO, LA MIA VITA

in libreria **CAIRO**





Dopo nove mesi di **smentite**, il governo **ucraino** rivendica l'**attentato** che l'8 ottobre distrusse il **ponte in Crimea**. Ora farebbe più in fretta a dire cosa ci ha detto di **vero**



KcimmobilGest logo and contact info: info@kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano del Lunedì NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcimmobilGest logo and website: www.kcimmobilgest.com

Lunedì 10 luglio 2023 - Anno 15 - n° 188
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale DL 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Univ. 114/2009

VENDETTA DI GOVERNO Meloni: "Regia dei pm per arrivare a me"

Notizie: Nordio vuole punire i procuratori FI: intercettare meno

◉ SALVINI A PAG. 2-3



INCHIESTA MEDIAPART I ruoli chiave per chi ci guadagna

Olimpiadi, per Parigi c'è già una medaglia: il conflitto d'interessi

◉ ROUGET A PAG. 14-15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Senza peli sulla Minzolingua. "Indagata la Santanchè per la sua società" (Giornale, 3.11.2022). "Fa impressione che sullastampà è stata resa nota l'iscrizione sul registro degli indagati del ministro Santanchè, un provvedimento addirittura secretato di cui l'interessata era del tutto all'oscuro. La Procura perde il pelo ma non il vizio" (Augusto Minzolini, Giornale, 6.7). Fa impressione che il Giornale perde il pelo ma non il vizio: l'aveva informata otto mesi fa, ma lei purtroppo non legge il Giornale.

Il giureconsulto. "C'è l'articolo 54: 'Servire lo Stato con onorabilità e con dignità'" (Francesco Paolo Sisto, FI, viceministro della Giustizia, 8.7). Posto che l'art. 54 della Costituzione pretende da chi ricopre cariche pubbliche "disciplina e onore", il viceministro Sisto deve aver giurato su Topolino.

Smemoranda. "Sulla spinosa vicenda umana e politica di Ignazio La Russa interviene il Fatto... a gamba tesa e con pessimo gusto... La vignetta di Natangelo... A titolo di cronaca, a memoria non si ricordano vignette del Fatto nei giorni in cui il figlio di Beppe Grillo, Ciro, è stato accusato del medesimo reato" (Libero, 8.7). A titolo di cronaca, il Fatto dedicò al video di Grillo in difesa del figlio Ciro cinque vignette: di Natangelo, di Mannelli, di Vairo, di Mora e di Franzaroli.

Neuroni a grappolo. "Bombe a grappolo, bufera su Biden. Zelensky: 'Non le useremo in Russia'" (Giornale, 9.7). Bravo genio, così ammazzi solo ucraini.

L'uva era acerba. "Mattatoloio Bakhtmut. Le truppe ucraine cercano di riprendersi il territorio perduto" (Francesca Mannocchi, Stampa, 3.7). "Le forze di Kiev non vogliono riconquistare città rase al suolo come Bakhtmut" (Mannocchi, Stampa, 7.7). Chiedo per un amico: ma vogliono riprendersi Bakhtmut o no?

Sovranisti in incognito. "Fazio in Rai ha sempre svolto il suo lavoro come pochissimi professionisti avrebbero saputo fare. Viene cacciato dalla Rai perché del suo spazio questa destra xenofoba ha bisogno... per imporre la propria egemonia" (Roberto Saviano, 14.5). "Da Sottile a Facci è occupazione sovranista. Assedio al fortino di Rai3" (Repubblica, 22.6). "TeleMeloni" (Stampa, 8.7). "Sorpresà Saviano, in onda da novembre su Rai3 con 'Insider'" (Corriere della sera, 8.7). Oddio, sarà mica complice della destra xenofoba che vuole imporre la sua egemonia xenofoba con l'occupazione sovranista di TeleMeloni e l'assedio al fortino di Rai3?

SEQUE A PAGINA 20

STASERA A "REPORT" LE BUGIE DELLA MINISTRA IN SENATO SUI COMPENSI DA KI GROUP

Santanchè ha mentito: prese 2,5 milioni e non 527 mila€

SU "FOREIGN AFFAIRS"
"Gli Usa devono tenere l'Ucraina fuori dalla Nato"
◉ CANNAVÒ A PAG. 5

MARCO REVELLI
"Contro le toghe ormai la Meloni è un secondo B."
◉ CAPORALE A PAG. 6



PIETRE&POPOLO
La ricostruzione dopo i terremoti "uccide" la storia
◉ MONTANARI A PAG. 17

CALCIO NEL PALLONE
Juve, ora Agnelli non c'è più: però la Figc non lo sa
◉ ZILIANI A PAG. 9



In bilico La ministra del Turismo Daniela Santanchè FOTO ANSA

■ Nuove rivelazioni su Visibilia. Parla una ex dipendente: "Firo in cassa integrazione, ma continuavo a lavorare". Tutti gli incassi della Pitonessa fra stipendi e indennità per le cariche sociali

◉ BISBIGLIA A PAG. 4

INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA AZZARITI

"Avvisi di garanzia? Cronaca"

◉ PACELLI A PAG. 3

» VITA DA PROMOTER Mimmo D'Alessandro e quei big dei concerti

"Volevo portare James Brown dal Papa"

» Stefano Mannucci

"Mimmo D'Alessandro, quale fu il primo concerto che organizzò?
Peppino Di Capri, una festa universitaria a Napoli. Poi mi trasferii in Versilia.
Scappò con la cassa?
Ah ah. No, era sempre stato il mio sogno venire dove c'era

la Bussoladomani. La grande musica passava da Bernardini, in provincia. Mina cantava solo qui. Donna Summer vi fece la prima tappa europea.
Giorni fa, alla rassegna La Prima Estate targata D'Alessandro&Galli, avete pescato "fuori bu-



sta" Lana Del Rey.
Mi telefonano: "Lana vuole esibirsi a Camaione". Io: nel 2024? Risposta: no, domenica. E?
Abbiamo fatto il miracolo. Ventimila biglietti andati a ruba. Lana fantastica.

A PAG. 18

IL FATTO ECONOMICO

Decrescita Italia: perché stiamo tornando indietro



■ C'è di tutto: dall'avanzo primario cresciuto dal 1990 al boom del debito. I salari reali invece si sono progressivamente ridotti. E poi i gravi errori sull'immigrazione

◉ GARAVINI A PAG. 10-11

La cattiveria

La ministra Roccella: "Non entro nelle reazioni di un padre". Lei entra solo nell'uiero di una madre

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: ALLEVA, ANZOLIN, BISON, BOCCOLI, BONETTI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DIMALIO, FUCECCHI, GASPERIN, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO





IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/2005 (M. 47/2005)



ANNO XXVIII NUMERO 161

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 20



Perché il libero scambio è l'arma migliore contro i nemici della democrazia

La guerra di Putin e la storia dei paesi che da anni cercano di emanciparsi dall'egemonia russa ci dicono quanto è importante scommettere sulla globalizzazione per proteggere i paesi minacciati dai regimi illiberali. Un ripasso per gli ex sovranisti

La questione è semplice e lo è ancora di più a un anno e mezzo dall'invasione dell'Ucraina: più globalizzazione uguale più libertà. C'è stato un tempo in cui il fronte trasversale del populismo nazionalista ha cercato in tutti i modi di descrivere la difesa della democrazia e la difesa del mercato come concetti in contrasto l'uno con l'altro. C'è stato un tempo in cui i nemici della globalizzazione, nemici convinti cioè che l'esondazione del mercato potesse coincidere con una riduzione delle libertà di un determinato paese, hanno cercato in tutti i modi di denunciare quanto potesse essere pericolosa, per la sovranità di una nazione, la moltiplicazione degli accordi di libero scambio. C'è stato un tempo in cui i teorici dell'antiglobalismo hanno cercato in tutti i modi di dimostrare quanto l'eccessiva esposizione di un paese alle dinamiche di mercato potesse diventare controproducente per la difesa della libertà dei popoli. Quel tempo, però, è finito. E l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha messo in evidenza una dinamica diversa, contraria, persino controintuitiva. (segue nell'inserto TV)

Il diritto, cari moralisti, non è ordalia o giudizio del popolo indignato

Il caso La Russa non è una questione di destra e sinistra, e nemmeno di maschi e femmine. La prima regola processuale in fatti di vita giudiziaria è che deve essere sottoposto a verifica chi denuncia un reato ai propri danni

L'ho già scritto per Grillo e lo ripeto per La Russa, due cazzoni italiani che possono irritare e molto, e non solo i valdesi e gli azionisti, come pensa Michele Serra. Non è una questione di destra e sinistra. Non è una questione di libertà e alla giustizia anche i comitati legali e mediatici per le vittime della pedofilia del clero, in gran parte maschietti divenuti simboli della preda succulenta, icone viventi dell'angeliologia della chiesa cattolica, quei comitati di salute pubblica che hanno sbattuto in galera preti e cardinali con tecniche di polizia morale iraniana, e che hanno vivamente protestato quando alcuni di loro sono stati prosciolti senza troppe seuse dei tribunali, dei giornalisti assediati di sangue e di altre autorità del Vittimario insigne che siamo diventati. La faccenda è semplice e dovrebbe arrivare a capirla anche Schlein e il suo corteo di femministe enragées: la prima regola processuale in fatti di vita giudiziaria è che deve essere sottoposto a verifica, accanita e spietata verifica, chi denuncia un reato ai propri danni. (segue nell'inserto TV)



IL TENNIS E LA VITA

Acerrime rivali. Carissime amiche. Sopravvissute. Cinquant'anni dopo, due campionesse del tennis, Chris Evert e Martina Navratilova, si conoscono e si capiscono meglio di una coppia affiatata. E quando è arrivato il cancro, sapevano già a chi rivolgersi. Un racconto in esclusiva

di Sally Jenkins

C'è un ritmo udibile in un torneo di tennis del Grande Slam, un *toc-toc, toc-toc* di colpi, come battiti al minuto, che si affievolisce a mano a mano che il campo si restringe. All'inizio lo spogliatoio è un alveare di 128 concorrenti, che si agitano e chiacchierano, ma ogni giorno il loro numero diminuisce, fino a quando rimangono solo due persone in quel silenzio conflittuale noto come finale. Per moltissimi anni, Chris Evert e Martina Navratilova sono state quasi sempre le ultime due, lasciate sole in una stanza così vuota e al tempo stesso così intima da poter praticamente sentire cosa ci fosse nel petto dell'altra. *Toc-toc.*

Si vestivano fianco a fianco. Aspettavano insieme, a volte mangiavano insieme ed entravano insieme nell'arena. Poi giocavano una partita che sembrava un interrogatorio personale, buttandosi a capofitto l'una nell'altra in confessioni emotive, concessioni. E poi tornavano in quella piccola stanza a due, dove si facevano la doccia e si cambiavano, osservando con sguardi obliqui il trionfalismo o le lacrime dell'altra, stati che andavano oltre la semplice pelle nuda. Nessun altro poteva ca-

Si sono incontrate per la prima volta da adolescenti nel 1973, sono diventate amiche e poi si sono separate quando ognuna è diventata numero uno del mondo a spese dell'altra

pirlo. Tranne l'altra. "Mi conosceva meglio di quanto mi conoscessi io", dice Navratilova. Si conoscono ormai da cinquant'anni, un tempo così lungo da superare la maggior parte dei matrimoni. A parte i parenti di sangue, Navratilova sottolinea: "Conosco Chris da più tempo di chiunque altro nella mia vita, e lo stesso vale per lei". Ultimamente non sono mai state così vicine, un fatto che si rifiutano di sminuire con il sentimentalismo. "L'amicizia ha avuto alti e bassi", dice Evert. All'età di 68 e 66 anni, Evert e Navratilova si sono ritro-

visto nulla di simile alla letalità compressa di questa giovane donna dai due pugni, che nel 1970 mise al tappeto la leggendaria Margaret Court all'età di soli 15 anni. Era un'esecutrice con un leggero strabismo e dal mento deciso, che sferrava colpi come una macina d'acciaio. Aveva un fascino mistico. E si rifiutava di farsi mettere i piedi in testa. Poiché ha mantenuto il primo posto in classifica per cinque anni consecutivi, si è riservata il diritto di corteggiare il pericolo romantico con una sconcertante schiera di uomini famosi, non tutti adatti a una brava ragazza cattolica, dal burbero Jimmy Connors all'attore superstar Burt Reynolds - e di metterli in secondo piano rispetto alla carriera. La sua compostezza nascondeva una delle menti più dure degli annali dello sport e

Evert giocava con un contegno sobrio e convenzionale, con nastri nei capelli e orecchini alle orecchie. Navratilova era il suo opposto: il suo gioco aveva un'elasticità acrobatica che era anche del tutto nuova

la sua percentuale di vittorie rimane praticamente ineguagliata nella storia del tennis. Navratilova era il suo opposto, un'emozionante giocatrice mancina di *serve and volley* che sfidava ogni definizione tradizionale di eroina con una militanza tagliente. Il suo gioco aveva un'elasticità acrobatica che era anche del tutto nuova: mai un'atleta donna si era mossa con una tale facilità nell'aria. O aveva giocato in modo così onesto. Navratilova era tanto apertamente politica quanto Evert era popolare. (segue a pagina due)

Sally Jenkins, giornalista del Washington Post, si occupa di tennis dal 1984. Nel febbraio di quest'anno, Navratilova ed Evert, al termine delle loro cure per il cancro, hanno accettato di rilasciare interviste ufficiali alla giornalista.





il Giornale



LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 27 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



AVEVA 88 ANNI
Addio a Suarez
 l'uomo che fece
 grande l'Inter
 di **Tony Damascelli**
 con **Signori** a pagina 26



GLI INSOPPORTABILI
Sgarbi, il bimbo
 che rifiuta
 la vita da adulto
 di **Luigi Mascheroni**
 a pagina 10

I PM PERDONO TIFOSI TUTTI IN FUGA DALLE TOGHE

Le sparate contro la riforma non fermano il governo e fanno sorgere dubbi pure a sinistra. E la fiducia degli italiani nella magistratura crolla sotto il 40%
Ora i giustizialisti si affidano a Mattarella perché bocci il testo

IL (NON) DIRITTO DI VETO

di **Augusto Minzolini**

Più di vent'anni fa scrissi un editoriale su *La Stampa* dal titolo «I centauri», per descrivere quei magistrati che ambiscono con i loro comportamenti ad avere anche un ruolo politico. Mi querelò l'intero pool di Mani Pulite, Ilda Bocassini compresa. Persi. All'epoca toga non mordeva toga. Mesi dopo Antonio Di Pietro entrò in politica. E non si contano le inchieste del pool che hanno condizionato la nostra storia.

Ma cosa significa per un giudice svolgere un ruolo politico? Per averlo non bisogna fondare per forza un partito. Anzi, da quel punto di vista Di Pietro è stato trasparente: ha appeso la toga ad un chiodo ed è entrato in Parlamento. Molto peggio è aver la pretesa di fare in un modo o nell'altro politica indossando ancora la toga. E, diciamocelo francamente: condizionare il Parlamento nelle sue scelte, immaginare di avere un diritto di veto su una riforma della giustizia significa assumere una funzione politica. Perché, magari lo abbiamo dimenticato, i magistrati debbono applicare le leggi, non scriverle. Questo è un compito che spetta esclusivamente al Parlamento espressione del popolo.

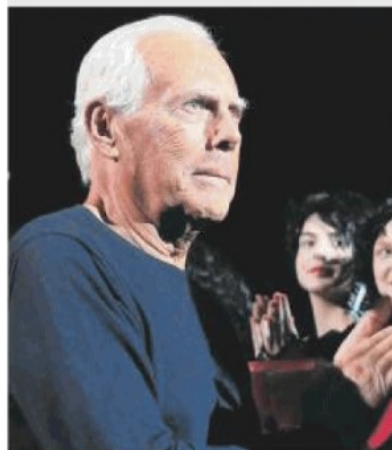
Invece, a leggere in controluce l'uscita dell'altro giorno dell'Anm e del suo presidente, si arriva a dire che la riforma della giustizia è sbandierata dal governo «come punizione della magistratura». Un giudizio che solo per gli orbi non ha una valenza politica. Né i magistrati - per il delicato compito che svolgono - possono dire «sì» o alla separazione delle carriere tra giudici e pm o bocciare la proposta del governo di abolire l'abuso d'ufficio. O meglio possono dire la loro quando sono convocati dal Parlamento, ma non bombardare l'opinione pubblica con interviste e prese di posizione, magari arrivando a dire che l'abolizione dell'abuso d'ufficio favorisce la corruzione, perché è un modo per intervenire nel processo legislativo. Sono giudizi che esulano dalla loro funzione, perché dire «no» significa collocarsi all'opposizione del governo che propone la riforma e, quindi, nei fatti, assumere una posizione politica. Se poi alle critiche sprezzanti si accompagnano tre giorni in cui alcuni esponenti del partito di maggioranza relativa finiscono nel mirino della magistratura, non può non sorgere il dubbio che una parte delle toghe abbia assunto il ruolo di suppellettili di un'opposizione incapace. Dubbio che gli ultimi decenni di storia patria trasformano in un sospetto.

La verità è che lo scontro tra governo e magistratura nasce dalla pretesa delle toghe di poter esercitare una sorta di diritto di veto quando il Parlamento legifera in materia di giustizia. L'atteggiamento che negli ultimi trent'anni ha bloccato ogni ipotesi di riforma seria del nostro sistema giudiziario. Eppure tra gli illeciti disciplinari previsti nell'operato di un magistrato c'è anche «l'uso strumentale» del proprio ruolo «diretto a condizionare l'esercizio di funzioni costituzionalmente previste». In primo luogo il Parlamento. Nella seconda Repubblica ci sono stati tanti proclami da parte delle toghe, contro infinite proposte di legge, ma questa norma non è mai stata applicata. Tanti proclami. Sicuramente troppi. Visto che ormai non suscitano più nell'opinione pubblica conati di giustizialismo.

INTERVISTA A GIORGIO ARMANI

«Talent e buona educazione
 contro il politically correct»

di **Daniela Fedi** alle pagine 22-23



MAESTRO Giorgio Armani compirà domani 89 anni

Fabrizio de Feo, Luca Fazzo e Renato Mannheimer

«Basta polemiche con la magistratura, avanti tutta con la riforma della giustizia e con la separazione delle carriere». Sul tema il governo Meloni è deciso a giocare tutte le proprie carte.

con **Ferrara e Malpica** da pagina 2 a pagina 5

IL GIORNALISTA NELLA BUFERA

Nuova crociata a sinistra
 «Niente Rai per Facci»

Paolo Bracalini

Un articolo sul presunto stupro di cui è accusato il figlio di La Russa rischia di costare caro a Filippo Facci. La sinistra chiede alla Rai di non affidargli il programma.

a pagina 5

ALLA FACCIA DEI SINDACATI

Così sono calati i giovani disoccupati

servizio a pagina 9

IL REPORTAGE

Viaggio in un Cpr fra spacciatori ed ex detenuti a caccia di guardie

Gian Micalessin alle pagine 6-7



CPR Gradisca d'Isonzo

VOCI SULLA DECISIONE DI PUTIN
 «Silurato il generale Gerasimov»
Basile, Fabbri e Liconti alle pagine 12-13

I SITI PER VESTITI E ACCESSORI
 L'usato? Un affare da 25 miliardi
Astorri alle pagine 19-20-21

TENNIS, IL TORNEO DI WIMBLEDON
 Sinner batte Galan ed è ai quarti
Lombardo a pagina 29

*IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 10 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Impianti antincendio ko. Controlli alla Rsa gemella

La strage degli anziani: primi indagati a Milano «Fumo, divieti ignorati»

Palma e Vazzana a pagina 19

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giustizia e inchieste, ministre contestate

Caso La Russa junior, Roccella difende il presidente del Senato («Un padre»): è polemica. Bufera sulle parole di Facci: «Sessista» Manifestanti contro Santanchè. Il governo va avanti sulla riforma. **Intervista a Foti (Fdi)** «La magistratura resta autonoma»

Servizi da p. 2 a p. 7

Emergenza Giustizia

Oltre le risse serve la riforma

Gabriele Canè

Oltre i «casi» La Russa, Santanchè, Delmastro una riforma della Giustizia serve, perché da noi la Giustizia non funziona. Ecco la vera sfida di Giorgia Meloni.

A pagina 7

Gli equilibri in Europa

Destra e Ppe, poca sintonia

Roberto Giardina

Tra un anno si vota in Europa, e si teme una vittoria delle destre, se conservatori e popolari dovessero trovare un'intesa, difficile ma non improbabile.

A pagina 10

LA TRASMISSIONE CULT «VIVA RAI2!» LAScerà VIA ASIAGO DECISIVE LE POLEMICHE CON I RESIDENTI PER IL RUMORE

Rosario Fiorello in una puntata di «Viva Rai2!» a Roma, in via Asiago

FIGLIORRO CAMBIA STRADA

Gigli a pagina 16

DALLE CITTÀ

Milano

Sos sicurezza Clochard molesto terrorizza via Serlio «Dovete intervenire»

Mingola nelle Cronache

Milano

Scala, bilancio 2022 Ogni spettacolo vale 216mila euro

Servizio nelle Cronache

Rozzano, la tragedia

Bimba di sette anni cade in piscina Inutili i soccorsi

Zanette a pagina 18



Solo tre sono italiani

Il Papa nomina altri 21 cardinali

Panettiere a pagina 13



Sfida tra 16enni in Brianza

Folle gara in auto per avere i like

Ronconi a pagina 15



Il campione aveva 88 anni

Calcio in lutto È morto Suarez

Todisco nel QS

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 188 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. PAUL. 1, 60296

Fondato nel 1892



Lunedì 10 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL ESPAY", €1,80 L33

Viva Rai2!, la polemica

Fiorello dice basta: addio a Via Asiago
E ora (ri)cerca un set

Servizio a pag. 13



Il festival di Amadeus

Sanremo, le novità: radio protagoniste e cantanti-conduttori

Antonella Forni a pag. 13



L'analisi

Se la politica diventa un affare di famiglia

Alessandro Campi

La discendenza di Silvio Berlusconi, il marito di Sandra Leonardo Mastella, la compagna di Elyse Schlein, il cognato e la sorella di Giorgia Meloni, la madre di Carlo Calenda, lo zio di Enrico Letta, il padre di Davide Casaleggio, la compagna di Giuseppe Conte e quella di Matteo Salvini, la moglie di Dario Franceschini e di Nicola Fratoloini, la nipote del Duce, la figlia di Franco Roccella, l'amante di... (il nome, a piacimento, lo metta il lettore). *Continua a pag. 35*

La riflessione

Il futuro incerto delle nuove generazioni

Mauro Calise

I dati Istat sulla fuga dei giovani dal Sud si possono leggere in tre modi, tre punti di vista. Il primo è quello dei diretti interessati, il secondo è quello dei politici, il terzo è la prospettiva storica. Parto dall'ultimo, perché è il più disperante, per provare - passando agli altri due - a recuperare un po' di ottimismo. Lo sguardo del tempo lungo e comparato non sembra offrire molte speranze. Almeno nell'immediato. L'Occidente si sta aggraviando nella spirale delle promesse non mantenute, le aspettative che non riescono a soddisfare. *Continua a pag. 35*

Il Napoli riparte sulla nave dello scudetto

Oggi la presentazione della maglia del titolo a bordo della Msc poi vertice DeLa-Garcia Mercato, il dopo Kim: duello Kilman-Itakura



De Laurentiis e Garcia, oggi il Napoli riparte sulla nave dello scudetto

Il commento

UN'EMOZIONE TRICOLORE CON VISTA SULL'EUROPA

Francesco De Luca

Sui social è stata chiamata così: Nuova 3ra, con il numero dello scudetto che sostituisce la "E". Per l'inizio del ciclo post-tricolore, per questa sorta di varo, è stata scelta la World Europa della Msc Crociere e il nome della nave da crociera richiama la voglia del Napoli di assestarsi ai massimi livelli internazionali. De Laurentiis, du-

rante la festa del 4 maggio, già disse che l'obiettivo per la stagione '23-24 sarebbe stata la finale Champions e lo confermo presentando Garcia, da oggi al lavoro per aprire il nuovo capitolo dopo quello straordinario di Spalletti. Non vede l'ora, Rudin, di rimettersi al lavoro in un campionato competitivo dopo l'esperienza in Arabia Saudita, guardando appunto al futuro. *Continua a pag. 35*

Giustizia, i centristi aprono

►«Separare le carriere tra giudici e pm», la maggioranza incassa la sponda del Terzo Polo Musumeci: «No allo scontro, ma così toghe non credibili». Caso La Russa, bufera su Facci

Per separare le strade di pm e giudici - e dunque sottoporli a due diversi Consigli superiori della magistratura - si potrebbe procedere con legge ordinaria. A premere sono soprattutto i forzisti sicuri di poter ingaggiare nella battaglia per la riforma - osteggiata da buona parte della magistratura associata - anche il Terzo Polo di Renzi e Calenda. Il governo sembra deciso a cambiare strategia nel duello con i magistrati. Il ministro Fdi Musumeci: «La separazione tra giudici e pm ridarrebbe autorevolezza ai magistrati». Caso La Russa, bufera sul giornalista Facci: in forse il suo talk in Rai.

Bechis, Bulleri e servizi alle pagg. 2, 3 e 8

L'intervista Il ministro Bernini

«Dottorati e borse di studio contro l'esodo dei giovani»



Nelle università ecco come pensiamo di trattenere i neo-laureati. Aumento del 30% degli aiuti a chi resta



Loirena Loiacono a pag. 7

Pnrr, accelerazione sui lavori extra

Bonus casa, il nuovo piano più sostegni ai redditi bassi

Roberta Amoroso

Bonus casa. L'obiettivo è arrivare in autunno a un nuovo pacchetto di detrazioni supersemplificato, rispetto all'attuale modello molto frammentato che arriva dall'ecobonus al sismabonus, con un respiro almeno fino al 2035. Uno schema di contributi per la riqualificazione energetica e antisismica allo studio che punta su un'aliquota di detra-

zione pari al 60%, per una spesa massima di 100mila euro da detrarre in 10 anni, destinato a chi ha prime case da rendere più green. Ma il beneficio può salire al 100% per chi ha un reddito Isee inferiore a 15.000 euro. E potrebbe anche essere inserito un meccanismo progressivo che premia chi fa più efficienza sulla casa, con un salto doppio o triplo di classe energetica. *A pag. 4*

Mattino Estate Il racconto

Il cappello bianco di Vidal e la resa all'afa mediterranea

Luigi Pingitore

C'è un sentimento molto preciso che cresce al centro del caldo. È una forma di nostalgia un po' strana, che non è rivolta al passato e a tutte quelle felicità più o meno reali che crediamo di aver perduto. Al contrario, si tratta di una nostalgia del futuro. Si può avere nostalgia verso qualcosa che ancora non è accaduto? Rimpiangere non tanto quello che abbiamo sciupato, quanto quello che non avremo mai? Sì, è possibile. *A pag. 29*

Il dibattito

D'Adamo, il dolore e il potere evocativo della letteratura

Titti Marrone

Molti pensano - ma pochi lo dicono - che «Come d'aria», il libro postumo di Ada D'Adamo pubblicato dopo i rifiuti del "grandi" (...). *Continua a pag. 34*

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERESSE SOSTITUIRE O DIMINUIRE LA TUA DIETA NUTRIZIONALE E DI UNO DELLE VITAMINE ESSENZIALI.



ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145.- N° 188
 Sped. in A.P. 08/03/2002 con L. 482/2001 art. 1, comma 1

NAZION

IL MERIDIO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Pienone al Duomo
Festival di Spoleto
Pappano chiude
tra gli applausi
per il suo Mahler
 Dalla Libera a pag. 18

Roma, il Chelsea
vuole Dybala
Juve-Lazio, vertice
per Milinkovic
 Nello Sport



Ieri l'annuncio
Fiorello cerca casa
per Viva Rai 2
«Basta polemiche:
addio via Asiago»
 Galanto a pag. 19



Cultura del gossip
Se la politica
diventa
un affare
di famiglia

Alessandro Campi

La discendenza di Silvio Berlusconi, il marito di Sandra Leonardo Mastella, la compagna di Ely Schlein, il cognato e la sorella di Giorgia Meloni, la madre di Carlo Calenda, lo zio di Enrico Letta, il padre di Davide Casaleggio, la compagna di Giuseppe Conte e quella di Matteo Salvini, la moglie di Dario Franceschini e di Nicola Fratoianni, la nipote del Duce, la figlia di Franco Roccella, l'amante di... (il nome, a piacimento, lo metta il lettore).

Proviamo ad andare oltre la cronaca di questi anni, talvolta divertente, spesso deprimente, per chiederci quale significato dare al peso crescente che nella politica contemporanea non solo italiana - e soprattutto nel racconto pubblico che quotidianamente se ne fa - rivestono, sempre più, i parenti dei politici e degli uomini/donne di potere. Appunto, madri e padri, mogli e mariti, compagni e compagne, figli e figlie... Insomma, tutti i possibili gradi di consanguineità, parentela e affiliazione sentimentale.

Da un lato, l'attenzione politico-mediatica oggi data alla famiglia (in senso davvero molto allargato) del potente di turno indica la rottura di un confine, quello tra sfera privata e dimensione pubblica, che per decenni ha governato la comunicazione e il suo linguaggio. Era una sorta di regola non scritta ma da tutti accettata: della famiglia di chi ricopre incarichi politici si parla il meno possibile, salvo casi (in genere giudiziari) eclatanti.

Continua a pag. 21

Superbonus in base al reddito

► Riforma degli incentivi per la casa: detrazione al 100% a chi ha l'Isee fino a 15 mila euro
 Il 60% di contributo fino a 100mila euro per i lavori di riqualificazione green delle abitazioni

Separazione delle carriere, sì del Terzo Polo

Musumeci: «Non vogliamo lo scontro ma così le toghe non sono credibili»

Andrea Bulleri

«Non vogliamo lo scontro ma così le toghe non sono credibili». Così il ministro per la protezione civile e per le politiche del mare Nello Musumeci (Fdi) a Il Mes-



saggero. «La separazione tra giudici e pm ridurrebbe autorevolezza ai magistrati». E ancora: «Dimissioni di Santanchè in caso di rinvio a giudizio? Non sarebbe da Stato di diritto».

A pag. 5
Bechis a pag. 4

Intervista alla ministra dell'Università

Bernini: «Contro la fuga dei cervelli più dottorati e borse per i talenti»

ROMA



«Più dottorati e borse, i giovani torneranno». La ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini a Il Messaggero: «Aumentiamo del 30% gli aiuti per chi resta in Italia». E ancora.

Loiacono a pag. 9

Biden: «Ucraina nella Nato? Dopo la guerra». Domani summit in Lituania



La sfida degli Azov:
 «Si torna al fronte»

Maggio '22: un soldato illuminato da un raggio di sole nell'acciaieria Azovstal

Evangelisti a pag. 19

In moto contromano a caccia di like

L'ultima follia social

► Sfide sulla superstrada come in pista
 Telecamere sul casco per postare i video

MILANO In moto contromano per avere più like. L'ultima follia social. La Ss 45 che collega Genova e Piacenza con l'arrivo della bella stagione si trasforma in una pista di MotoGP sulla quale i centauro sfogano la propria voglia di adrenalina. Anche sorpassi folli: le "imprese" vengono pubblicate sui social. Il sindaco di Travo (Piacenza) spiega che «il fenomeno va avanti da anni» e che per contrastarlo si sta pensando di «togliere le curve e realizzare rotonde».

Zaniboni a pag. 12

In Sicilia e Sardegna
 Il caro-voli si sente:
 boom di disdette
 nelle isole italiane

ROMA L'estate del caro-voli. E nelle isole delle vacanze, in Sicilia e Sardegna, ora piovono le disdette. Doveva essere una stagione record, ma molti turisti rinunciano per i rincari.

Aime a pag. 14

L'intervista



La madre di Kata
 «È viva e all'estero
 nessuno la cerca»

Valeria Di Corrado

«Li hanno abbandonati. Kata è viva, forse all'estero». Così la mamma della bimba scomparsa. A pag. 13

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

VERGINE. ARRIVA NUOVA ENERGIA

Ecco che oggi Marte entra nel tuo segno, mettendo finalmente fine a un periodo un po' travagliato, costellato da ostacoli nascosti e intralci insidiosi. La configurazione ti rende più dinamico ed energico, propenso a prendere numerose e iniziative e a darti da fare per dirigere la prua nella direzione che più ti conviene. Approfitta della configurazione per occuparti della salute iniziando la settimana con un'attività fisica tonificante. **MANTRA DEL GIORNO** Se ti aiuto ti rendo meno autonomo.

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 10 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Da Longiano alla Cisa

Strage di ciclisti, due vittime nel fine settimana

A pagina 19

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giustizia e inchieste, ministre contestate

Caso La Russa junior, Roccella difende il presidente del Senato («Un padre»): è polemica. Bufera sulle parole di Facci: «Sessista»
Manifestanti contro Santanchè. Il governo va avanti sulla riforma. **Intervista a Foti (Fdi)** «La magistratura resta autonoma»

Servizi da p. 2 a p. 7

[Emergenza Giustizia](#)

Oltre le risse serve la riforma

Gabriele Canè

Oltre i «casi» La Russa, Santanchè, Delmastro una riforma della Giustizia serve, perché da noi la Giustizia non funziona. Ecco la vera sfida di Giorgia Meloni.

A pagina 7

[Gli equilibri in Europa](#)

Destra e Ppe, poca sintonia

Roberto Giardina

Tra un anno si vota in Europa, e si teme una vittoria delle destre, se conservatori e popolari dovessero trovare un'intesa, difficile ma non improbabile.

A pagina 10

LA TRASMISSIONE CULT «VIVA RAI2!» LAScerà VIA ASIAGO DECISIVE LE POLEMICHE CON I RESIDENTI PER IL RUMORE



[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, viaggio nel degrado](#)

Ex caserme e fabbriche L'ultimo rifugio dei disperati

Mastromarino e Moroni in Cronaca

[Bologna, protestano i residenti](#)

«Via Albani in mano agli spacciatori Abbiamo paura»

Tempera in Cronaca

[Bologna, il futuro dei rossoblù](#)

Ecco chi punta a Orsolini e Dominguez

Giordano nel QS



[Solo tre sono italiani](#)

Il Papa nomina altri 21 cardinali

Panettiere a pagina 13



[Sfida tra 16enni in Brianza](#)

Folle gara in auto per avere i like

Ronconi a pagina 15



[Il campione aveva 88 anni](#)

Calcio in lutto È morto Suarez

Todisco nel QS



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENAKINI



LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 27, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniaadvertising.it

GNN

UN PULLMAN DI TURISTI PROVENIENTI DALLE CINQUE TERRE HA PRESO FUOCO A NERVI: 37 INTOSSICATI, A12 CHIUSA, DISAGI E CODE FINO A NOTTE



Quel che resta del pullman che ha preso fuoco nella galleria Giugo, all'altezza di Nervi, sulla A12. Pesanti danni anche per la struttura del tunnel MARCO FABIANINI / PAGINE 2 E 3

Inferno di fumo in galleria

L'ESPERTO

L'articolo / PAGINA 2

«Buio, polveri e calore: pochi minuti per salvarsi. La struttura è a rischio»

Andrea Rusconi, ingegnere esperto in sistemi anti-incendio: «Il calore e il buio in galleria concedono pochissimi minuti per mettersi in salvo. Struttura a rischio».

LE TESTIMONIANZE

Daniilo D'Anna / PAGINA 3

«Ho temuto di morire, le porte non si aprivano. L'autista ci ha aiutati»

«Le porte non si aprivano e ho temuto di morire». Pamela Pingardo aggiunge: «L'autista è tornato a bordo per far scendere due persone».

GRUPPO DI SINDACALISTI DI BASE CONTRO LA TITOLARE DEL TURISMO ALLA VERSILIANA. BUFERA SU FILIPPO FACCI PER UN ARTICOLO SUL CASO DEL PRESUNTO STUPRO

Fischi a Roccella e Santanchè

Contestata la ministra per la Famiglia che difende La Russa e la collega: «Daniela non deve dimettersi»

IL COMMENTO

VINCENZO ROPPO

POLITICA E TOGHE, PERCHÉ È TORNATA LA GUERRA

L'ARTICOLO / PAGINA 16

Contestata la ministra Roccella per due frasi sul caso La Russa («Non entro nelle reazioni di un padre»), e sul caso Santanchè («Non deve dimettersi»). Fischi a Santanchè alla Versiliana e bufera su Filippo Facci per un articolo sulla vittima del presunto stupro di cui è accusato il figlio del presidente del Senato.

SERVIZI / PAGINE 4-7

IL FORUM AMBROSETTI

Alberto Quarati

Liguria, l'effetto Pnrr darà i suoi frutti a partire dal 2026

L'ARTICOLO / PAGINA 17

L'INTERVISTA

Monica Zunino

Carlo Pesenti: «Piano da 25 milioni per Casa della Salute»

L'ARTICOLO / PAGINA 19

IL CASO GIUSTIZIA

Francesco Grignetti / PAGINA 5

Ora la Lega blinda la riforma Nordio in attesa di Mattarella

Il ddl Nordio, con l'abolizione dell'abuso d'ufficio e l'interrogatorio obbligatorio prima dell'arresto, è alla firma del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, rientrato dalla missione in Sud America, si prenderà il tempo necessario per valutare tutti gli aspetti della riforma che nel frattempo la Lega ha deciso di blindare.



UN QUADRO DEL 1877 RIVELA L'ESISTENZA IN LIGURIA DI UN CAMPO CON LA RETE



A BORDIGHERA SI GIOCAVA GIÀ A TENNIS AI TEMPI DI WIMBLEDON

DARIO FRECCERO / PAGINA 13

FOCUS IMPIANTISPORTIVI

Fulvio Banchemo / PAGINE 14 E 15

Dal nuoto all'atletica la Liguria extra calcio cerca nuovi spazi

Dal nuoto all'atletica, la Liguria degli impianti sportivi extra calcio è alla ricerca di spazi. «Siamo molto attenti all'impiantistica», osserva il presidente del Coni Liguria Antonio Micillo, analizzando lo stato di salute delle strutture.

SANREMO, SI CAMBIA

Amadeus: «I big del Festival? Anche conduttori»

Tiziana Leone / PAGINA 34

I big diventano conduttori, le radio entrano di diritto tra i giurati del Festival. Queste e altre ancora le novità sostanziali del prossimo Festival di Sanremo, annunciate dal direttore artistico Amadeus.



VERSIONE PRIVATA

Siria Magri: «Io, Toti e la nostra storia nata in redazione»

Gilda Ferrari / PAGINA 36

Siria Magri, 61 anni, giornalista da 40, condirettore di Videonews, si racconta e rivela come sboccò l'amore con Giovanni Toti, ai tempi giornalista stagista, oggi presidente della Liguria.



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO LA CONFESSIONE? STOP

CLAUDIO PAGLIERI

Da molti anni vado in chiesa solo per i matrimoni (sempre meno) e per i funerali (ahimè, sempre di più). In genere la chiesa è affollata, la gente sente ancora il piacere di festeggiare e il dovere di solidarizzare. Quello che mi colpisce è che, al momento della comunione, dei tanti presenti solo pochi, pochissimi si avvicinano al sacramento. Molti non sono cattolici e vanno solo per fare presenza, ma altri sono credenti e la comunione la farebbero volentieri, se non fosse per quell'antico precetto in base al quale non puoi ricevere il corpo di Cristo se non sei puro, dunque se non ti sei prima confessato, cosa che tutti odiamo fare. Mi sembra una regola discutibile, il Vangelo non racconta che prima dell'ultima cena gli apostoli si siano confessati con Gesù (e non erano ancora santi, ma uomini e peccatori). Anzi, lo stesso sacerdote dice che il calice del sangue è versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Dunque, a logica, è la comunione stessa che purifica chi la prende. Ora so benissimo che la confessione è stata istituita per ben altri motivi, ovvero mettere in piedi il più grande ed efficace sistema di spionaggio della storia. L'informazione è potere e i confessori dei sovrani hanno spesso deciso i destini del mondo. Oggi però mi sento di dire che, come il Limbo e in "non ci indurre in tentazione", la confessione è diventata obsoleta e sarebbe ora di abolirla. Tanto i nostri peccati, per chi ha la curiosità di conoscerli, li confessiamo a tutti sui social. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2 in Italia
Lunedì 10 Luglio 2023
Anno 159 - Numero 188

Prezzo di vendita all'ingrosso
Cassa Anonima C.S. 01979910010000000000

Una "Carta di identità verde" €12,90 in più con "Informa per gli
piani" €18,90 in più con "Rivoluzione digitale" €12,90 in più
con "Misure straordinarie" €12,90 in più con "Cronaca politica" €12,90 in più
con "Cronaca dello sport" €18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più
con "Sole 24 Ore" €18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più con "Supplemento"
€18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più con "Supplemento"
€18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più con "Supplemento" €18,90 in più con "Supplemento"



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Regole e obblighi
per chi vive
con cani, gatti
e altri animali
da compagnia

L'acquisto è regolato dal
Codice del consumo. Obbligo
di iscrizione per i cani
Maurizio Di Rocco
— nel fascicolo all'interno



Buona Spesa, Italia!*

Panorama

RIFORMA PENALE

Giustizia riparativa tra vittime e autori dei reati: in arrivo l'elenco mediatori

Si prepara l'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa, i professionisti chiamati a condurre i programmi che coinvolgono vittima e reo per risolvere le questioni derivanti dal reato. Ma chi intende iscriversi all'elenco dovrà superare una formazione più lunga e fare i conti con più «paletti» rispetto a quelli che indicava la riforma penale.
Maglione e Nisivozza — a pag. 10

UNIVERSITÀ

Boom di iscritti ai test online Tole per medicina

Dal 15 al 25 luglio nuova sessione dei nuovi test di medicina Tole-Med online gestiti dal consorzio Cisia. Boom di iscritti: 80mila, in crescita dell'11,4% rispetto ad aprile.
Eugenio Bruno — a pag. 9

FISCO

Assegnazioni e utili distribuiti: alert per Snc e Sas

Le operazioni di assegnazione agevolata di immobili ai soci possono interessare anche le società di persone, sia in contabilità ordinaria che semplificata. Il trattamento fiscale dell'eventuale "sottozero", però, presenta ancora alcune criticità.
Cerofolini, Pegorin, Ranocchi — a pag. 16

WHISTLEBLOWING

Grandi aziende: dal 15 luglio debutteranno le nuove regole

Danielle Colombo — a pag. 22

Real Estate 24

Fuksas racconta: la nostra The Line sarà senza cemento

Alexis Paparo — a pag. 13

Marketing 24

I brand inseguono obiettivi ad alto impatto positivo

Colletti e Grattagliano — a pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Governance Poll

Regioni, Bonaccini davanti a Zaia Fra i sindaci Sala supera tutti

Presidenti, Fedriga al terzo posto
Comuni, sul podio Fioravanti e De Caro

di **Gianni Trovati** — a pag. 2 e 3

L'ANALISI
Premiato l'approccio meno ideologico

di **Antonio Noto** — a pag. 2



Fotovoltaico, 780 progetti in lista d'attesa

Grandi impianti

I ritardi della Pa mettono a rischio gli obiettivi 2030
Nuovo sito Mase per gli iter

Lungo l'iter autorizzativo della Pa stazionano 780 progetti di fotovoltaico di grande taglia, che fanno perno sul ministero dell'Ambiente (Mase). Impianti superiori a 10 MW, che in totale possono valere 32,8 GW di

potenza e pesano per oltre il 70% su tutti quelli da fonte rinnovabile in attesa di via libera (993 compresi eolico e idroelettrico). I ritardi amministrativi, tecnici e di coordinamento tra ministeri, oltre alle ritrosie territoriali, fannosi che parte delle domande in valutazione sia stata presentata nel 2021 o addirittura nel 2020. Per non mettere a rischio gli obiettivi 2030, gli operatori chiedono procedure definitive e tempi certi. E più risorse agli uffici tecnici, specie quelli regionali. Intanto il Mase annuncia un nuovo portale per velocizzare le procedure.
Dario Aquaro — a pag. 7

IL DECRETO DEL VINALE

Idrogeno verde, ecco le regole per produzione e stoccaggi. E ora serve una strategia

Cimmarusti e Paparo — a pag. 6

24

PROGETTI ITALIANI
Su un totale europeo di 631, 1,97 GW di capacità di elettrolisi (contro 193,55 GW dell'Europa) a fronte dei 5 GW previsti nelle linee guida. Questo il contributo italiano all'installazione di impianti per la produzione di idrogeno nei prossimi sette anni.

LA RICERCA

QUANDO LO SHOPPING ONLINE PUÒ BATTERE L'INFLAZIONE

di **Margherita Cecci** — a pag. 19

A VOLTE RITORNANO

CON IL DOPPIO TAGLIA LEGGI ADDIO A 9MILA ATTI INUTILI

di **Eugenio Bruno**

A volte ritornano. Siamo parlando del "taglia-leggi", che balzò agli onori della cronaca nel 2005 e visse un intero lustro di popolarità, culminato poi nel 2010 con il simbolico falò delle disposizioni inutili applicato dall'allora ministro della Semplicità, Roberto Calderoli. A oltre dieci anni di distanza (e con una nuova maggioranza di centrodestra al Governo) il tema è tornato improvvisamente d'attualità. Per iniziativa della titolare delle Riforme, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha messo nel mirino 9mila atti legislativi desueti (e inutili), ma ancora vigenti.

— Scritto a pagina 20

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini, 474/M • 41124 Modena
Tel. 059 353322
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Redditi da fabbricati e da partecipazioni ancora in sofferenza

Fisco e contribuenti

Recuperano i livelli pre-Covid dipendenti, pensionati e autonomi

L'impatto del Covid-19 si fa ancora sentire sui redditi da fabbricati e da partecipazioni. L'analisi delle dichiarazioni fiscali presentate nel 2022, da poco pubblicate dal MeF (e relative al periodo d'imposta 2021) mostra che per queste due tipologie di reddito non si è ancora tornati al

livello del 2019. Hanno recuperato bene, invece, seppure in misura diversa, i redditi da lavoro dipendente, da pensione e da lavoro autonomo. Nel 2020 erano state presentate circa 40mila dichiarazioni in meno rispetto al 2019. Il saldo 2021-20 è positivo, ma il numero dei contribuenti non è ancora quello del 2019. L'Aquila e Carbonia sono gli unici due capoluoghi dove i redditi da fabbricati nel 2021 si sono riportati al livello pre-Covid. Teramo, Agrigento e Ragusa sono nella testa di serie dei 48 capoluoghi dove anche i redditi da partecipazione hanno ripreso quota.
Raffaello Langarella — a pag. 4

POLITICHE SOCIALI

Pnrr, 1,3 miliardi assegnati per le fragilità

Valentina Melis — a pag. 5



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Lunedì 10 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 188 - € 1,20
San Silvano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

NODO GIUSTIZIA

Governo compatto sulla riforma

*Il centrodestra accelera
sul ddl Nordio
«Lo chiedono i cittadini»*

*Anche la Lega d'accordo
«Impossibile rinviare ancora
e non sarà contro qualcuno»*

*Santanchè alla Versiliana
«Basta processi mediatici
Ho già detto tutto»*

Prati
Fiorello sfrattato dai residenti
Dopo le proteste il programma Viva Rai 2! trasloca da via Asiago
Marsico a pagina 12

Centro storico
Ambulanti e rifiuti Regna il degrado
I nostri monumenti trasformati in mercati E immondizia ovunque
Mariani a pagina 13

Ostia
Concessioni a rischio
Continua l'emergenza per l'assenza di bagni e servizi non all'altezza
Gobbi a pagina 14

Anzio
Violentò 18enne Preso nigeriano
Ragazza aggredita di sera mentre rientrava a casa
Sereni a pagina 15

COMMENTI
• **MAZZONI**
I complotti giudiziari purtroppo non sono leggende
• **VILLOIS**
Auto elettrica Un paradosso che genera danni
• **BAILOR**
Il cerchionismo magico della sinistra
a pagina 9

Il Tempo di Oshò

I Guns N' Roses al Circo Massimo dedicano due brani a Berlusconi

"Che ne dite se il prossimo concerto lo famo apri da Mariano Apicella?"

Di Santo a pagina 4

Foti capogruppo Fdi: «La sinistra lo vuole solo per motivi ideologici»

«Salario minimo danneggia i lavoratori»

16enne finisce nei guai per un «like»
Scorribande notturne con l'auto della madre

Bruni a pagina 7

••• Il salario minimo anima il dibattito sul lavoro, un ambito nel quale i risultati dell'attività di governo indicano buona efficacia. Di lavoro e delle sue prospettive ha parlato a Il Tempo Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera convinto che «il salario minimo sia dannoso proprio per i lavoratori. La sinistra? Lo vuole solo per motivi ideologici».

Benedetto a pagina 3

••• Sulla riforma della Giustizia il governo viaggia compatto. Il centrodestra accelera sul ddl Nordio e anche la Lega si allinea: «Sono i cittadini a chiedere la riforma e non è più rinviabile. Non sarà contro qualcuno». Intanto Santanchè torna a parlare alla Versiliana: «Basta processi mediatici, ho già detto tutto quello che dovevo».

Bonanni a pagina 2

Bce affama le famiglie
Lagarde non fa retromarcia
Il 27 alzerà ancora gli interessi
De Leo a pagina 4

Ultimo episodio in Puglia
Roccella di nuovo contestata
Bonelli: «Giusto così»
Di Capua a pagina 5

Tutti i brani nella prima serata
Amadeus svela al Tg1 come cambierà il Festival di Sanremo

Guadalaxara a pagina 17

LEVI BUCCHINI - PAOLO NARDINI

I POTENTI AL TEMPO DI GIORGIA

3 EDIZIONI IN UN MESE IN LIBRERIA

SEGRETI, TRADIMENTI E PASSIONI DI CHI COMANDA OGGI IN ITALIA

© Piccolibere

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

De Rita, dall'alto dei suoi oltre novant'anni, conosce ormai usi e costumi, vizi e virtù degli italiani come le proprie tasche, avendo studiato in lungo e in largo le dinamiche sociali del Paese. Qualche anno fa riuscì perfino a dimostrare che la famosa arte di arrangiarsi - portata al cinema dal regista Zampa nel '54 - è una vera e propria strategia, anzi tre: la restanza, ossia il patrimonio personale di soldi e di conoscenze, la diversificazione, quindi la capacità di cambiare, e soprattutto il riposizionamento, il vero asso nella manica degli italiani. (...)

Segue a pagina 9

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini



IO Lavoro

Occupazione, imprese culturali alla ricerca di talenti creativi
da pag. 41

Anno 32 - N° 161 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/80 - DCB Milano Lunedì 10 Luglio 2023



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Transizione energetica, parola d'ordine semplificare
da pag. 29

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 18

IN EVIDENZA

Fisco - Cessione di fabbricati abitativi, l'Iva è applicata solo dalle imprese costruttrici o di ripristino, mentre tutti gli altri soggetti vendono in regime di esenzione
Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



L'AI act bocchia ChatGPT

I Chatbot presenti sul mercato mancano di trasparenza sull'utilizzo dei dati e sul processo di addestramento dell'intelligenza artificiale. E creano inquinamento

ChatGPT bocciato dalle nuove regole UE sull'intelligenza artificiale. I problemi principali sono la mancanza di trasparenza sull'utilizzo dei dati, il processo di addestramento dell'intelligenza artificiale e l'inquinamento prodotto. Secondo uno studio condotto dal Center for research on foundation models (Crfm) della Stanford University, i modelli di base presenti sul mercato (come ChatGPT), cioè l'algoritmo o la struttura di apprendimento automatico alla base del sistema, non soddisfano i requisiti di trasparenza richiesti dal regolamento sull'intelligenza artificiale approvato dal Parlamento Ue. Quattro le aree più problematiche: dati protetti da copyright, calcolo/energia, mitigazione dei rischi e valutazione/test.

Rizzi a pag. 5

SOSTENIBILITÀ

Il 40% delle aziende europee non ha alcuna familiarità con i criteri Esg
Cerne da pag. 2

Dai bonus ai contratti a termine: tutte le misure del decreto lavoro
Cirioli da pag. 35



Fake news, ma a costo zero

L'uso dell'intelligenza artificiale sta già cambiando il nostro mondo. Anche se, probabilmente, non ce ne siamo ancora accorti. Uno degli effetti più significativi dove questi nuovi strumenti sono già, silenziosamente, in azione è quello dell'informazione, dove ChatGpt e compagni sono già massicciamente impegnati. Per fare soldi. E senza troppi scrupoli. Secondo un rapporto elaborato da NewsGuard insieme a MIT Technology Review, si stanno infatti diffondendo sempre di più chatbot per riempire i siti spazzatura con testo generato dall'intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di generare contatti a basso costo per attirare gli inserzionisti paganti. Il meccanismo ha già raggiunto un valore globale annuo di 15 miliardi di dollari. Uno dei siti rilevati da questa ricerca era in grado di produrre, tramite l'AI più di 1.200 notizie al giorno. Ovviamente notizie in gran parte inaffidabili.
continua a pag. 2

HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
SCOPRI UN MONDO A COLORI

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA
Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni max e digital con un mix di supporto strategico e creativo.



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 10 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, parla la criminologa Bolzan
**Un mese senza Kata
Mistero sempre fitto
«Ipotesi vendetta»**
Brogioni a pagina 18

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
lanazione.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giustizia e inchieste, ministre contestate

Caso La Russa junior, Roccella difende il presidente del Senato («Un padre»): è polemica. Bufera sulle parole di Facci: «Sessista»
Manifestanti contro Santanchè. Il governo va avanti sulla riforma. **Intervista a Foti (Fdi)** «La magistratura resta autonoma»
Servizi da p. 2 a p. 7

Emergenza Giustizia

**Oltre le risse
serve la riforma**

Gabriele Canè

Oltre i «casi» La Russa, Santanchè, Delmastro una riforma della Giustizia serve, perché da noi la Giustizia non funziona. Ecco la vera sfida di Giorgia Meloni.

A pagina 7

Gli equilibri in Europa

**Destra e Ppe,
poca sintonia**

Roberto Giardina

Tra un anno si vota in Europa, e si teme una vittoria delle destre, se conservatori e popolari dovessero trovare un'intesa, difficile ma non improbabile.

A pagina 10

**LA TRASMISSIONE CULT «VIVA RAI2!» LAScerà VIA ASIAGO
DECISIVE LE POLEMICHE CON I RESIDENTI PER IL RUMORE**

Rosario Fiorello in una puntata di «Viva Rai2!» a Roma, in via Asiago

**FIGLIORIO
CAMBIA STRADA**

Gigli a pagina 16

DALLE CITTÀ

Castiglione della Pescaia

**Barca a fuoco
Mattinata
di paura
Due salvati**

Alfieri a pagina 19

Empoli

**Muore a 48 anni
una delle colonne
dell'Anpi locale**

Puccioni in Cronaca

Calcio mercato: i primi colpi

**Fiorentina
Ore decisive
per Parisi e Dia**

Marchini nel Qs



Solo tre sono italiani

**Il Papa nomina
altri 21 cardinali**

Panettiere a pagina 13



Sfida tra 16enni in Brianza

**Folle gara in auto
per avere i like**

Ronconi a pagina 15



Il campione aveva 88 anni

**Calcio in lutto
È morto Suarez**

Todisco nel Qs

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
 PEFC

Lunedì 10 luglio 2023



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 30 N° 27 - In Italia € 1,70

UE, EMERGENZA CLIMA

“Destre contro l’ambiente”

Allarme del vicepresidente della Commissione Timmermans: “I sovranisti ricattano il Ppe e bloccano il voto sul Green Deal”
 L’onda nera negazionista sul clima va dalla Svezia alla Polonia fino a Vox in Spagna. Con il sostegno del governo italiano
Sulla Giustizia la Lega frena la premier: “Riforme sì, ma no a scontri”

dal nostro corrispondente a Bruxelles **Claudio Tito**

In un’intervista a *Repubblica* Frans Timmermans, vicepresidente Pse della Commissione Ue, lancia l’allarme: il Green deal sulla transizione ecologica rischia di saltare, perché il Ppe deve rifiutare il ricatto dei sovranisti. «Da quando la destra italiana è al governo» i Popolari europei hanno smesso di trattare, e mercoledì sulla trasizione c’è un voto fondamentale al Parlamento di Strasburgo. Intanto la Lega sembra marcare la differenza rispetto a FdI sulla riforma della giustizia.

● a pagina 3 con servizi di **Castellani Perelli, Ciriaco, Dusi e Milella**
 ● da pagina 2 a pagina 5

L’editoriale

Salvini sfida Meloni in Europa

di **Ezio Mauro**

È ra dunque una bolla di sapone, quella gonfiata nel mezzo dell’estate da Matteo Salvini con la proposta di unire per le prossime elezioni europee tutte le destre del continente, senza pregiudiziali ed esclusioni.
 ● a pagina 27

L’analisi

Se Giorgia dimentica le donne

di **Daniela Hamaui**

Meloni ama o odia le donne? E avere una premier donna sarà migliorativo per le altre donne oppure no? Dopo più di 200 giorni dal suo insediamento a Palazzo Chigi, la risposta è no.
 ● a pagina 27

Schlein: l’esecutivo risponda alle urgenze sociali

Landini: troppa precarietà il salario minimo solo l’inizio

di **Giuseppe Colombo, Valentina Conte e Diego Longhin** ● a pagina 11

Oggi sarà interrogata la vittima della violenza



Caso La Russa, bufera su Facci per i suoi commenti sessisti
 Ora rischia la trasmissione tv

di **De Riccardis, Casadio e Vitale**
 ● alle pagine 6 e 7

Lo show lascia via Asiago a Roma



▲ Quartiere Della Vittoria Fiorello e Amadeus in via Asiago
I condomini sfrattano Fiorello Viva Rai2 cerca casa

di **Marina de Ghantuz Cubbe** con un commento di **Stefano Massini**
 ● a pagina 25

Vertice a Vilnius

Biden rinvia l’ingresso dell’Ucraina nella Nato



dal nostro inviato **Paolo Mastroiilli**
 ● alle pagine 16 e 17

L’Alleanza guarda a Oriente

di **Gianni Vernetti**

Il vertice Nato, che prenderà il via domani a Vilnius, sarà un evento storico. L’Alleanza si riunisce nel suo “flanco est”, per la prima volta a ridosso di un conflitto a tutto campo scatenato dalla Russia.
 ● a pagina 26

Bombe a grappolo e la controffensiva

di **Gianluca Di Feo**

Le cluster bomb, ipocritamente definite con l’acronimo Dpicm, sono l’ultima risorsa per cercare di rinvigorire la controffensiva ucraina.
 ● a pagina 17

Grandi opere

Quel ponte sospeso sullo Stretto che sfregia il Paese

di **Michele Ainis**

C’è un ponte sospeso sullo Stretto di Messina. Noi non possiamo vederlo, ma lui sì: il ministro Salvini allunga lo sguardo sullo specchio d’acqua dove un tempo navigava Ulisse, dove secondo la leggenda Colapesce regge l’isola dal fondo per evitare che un giorno s’inabissi.
 ● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abn
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all’estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CLIMA

Sono i giorni bollenti di Cerbero è cominciata l'estate a 40 gradi

IZZO, LOZITO E STAMIN - PAGINE 24-25



LA STORIA

Droni e poliziotti a Long Island adesso il pericolo sono gli squali

ALBERTO SIMONI - PAGINA 18



LA TELEVISIONE

Fiorello: "Addio a via Asiago" Alla fine vincono i condomini

SERENA RIFORMATO - PAGINA 30



LA STAMPA



LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € N. 187 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TD II www.lastampa.it



FACCI, GIORNALISTA DI "LIBERO", RISCHIA LA STRISCIA SULLA TV PUBBLICA PER UN ARTICOLO SULLA PRESUNTA VITTIMA DELLA VIOLENZA

La Russa, polemiche su Roccella

La ministra difende il presidente del Senato e rievoca il caso Tortora per Santanchè: fischia alla Versiliana

DI MATTEO, GRIGNETTI, LOMBARDO, SALVAGGIULO, SERRA

Polemiche dopo le parole di Facci e Roccella sulla vicenda che vede il figlio di La Russa accusato di stupro. Ora la Rai potrebbe bloccare il giornalista. La ministra rievoca il caso Tortora per difendere Santanchè. - PAGINE 2-7

IL COMMENTO

LA SCONFITTA DELLA CULTURA DEL DIRITTO

MASSIMO CACCIARI



La storia si ripete identica e i suoi diversi protagonisti ne ignorano o fingono di ignorarne il senso. Una politica debole, forme di governo che si fondano su coalizioni posticce, prive di ogni contenuto strategico, producono per necessità l'effetto che funzioni tecnico-amministrative dello Stato assumano, anche al di là delle loro intenzioni, immagini e ruoli tendenti a supplirne le deficienze. Negli anni '90, dopo il delirio giustizialistico succeduto a Tangentopoli (con il conseguente oscuramento del reale significato storico di quella stagione) questa tendenza giunse all'apice. Ma nulla si è fatto per correggerla alla radice. Correggerla avrebbe significato riforma della Giustizia in tutti i suoi settori, ma non solo: anche metter mano a una legislazione che disbosca l'attuale giungla di norme e dispositivi che si contraddicono e sovrappongono in quelle materie più esposte al rischio di corruzione, di abuso di ufficio, ecc. Insomma, ancora una volta, riformare - esattamente ciò di cui le classi dirigenti di questo Paese si sono dimostrate incapaci.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ANALISI

IL NUOVO PD E LO STRABISMO DI SCHLEIN

MASSIMO RECALCATI



Sono due i maggiori paradossi che avvolgono la già divenuta problematica leadership di Elly Schlein. Il primo è evidente sin dall'origine della sua elezione: si trova a dirigere un partito i cui membri non l'hanno votata. Impensabile ai tempi gloriosi del Pci, dove la forza simbolica del segretario del partito era assicurata da una piena investitura interna. La bizzarra procedura delle primarie consente, infatti, a chi non è iscritto di esprimere il proprio voto sulla direzione di un partito di cui non fa parte. Sarebbe come fare votare in una assemblea condominiale la decisione di fare o meno importanti lavori di ristrutturazione a qualcuno che non vi abita. È, dunque, la sua segreteria per procura di un popolo ideologicamente di sinistra che però non si riconosceva più nelle politiche del Pd e che con un colpo di mano, statutariamente del tutto legittimo, ha capovolto le decisioni prese dai suoi membri effettivi.

CONTINUA A PAGINA 9

L'INTERVENTO

Quella storia "diversa" di mio padre Enzo

GAIA TORTORA

La premessa per queste mie righe è importante: la ministra Eugenia Roccella non voleva ingenerare questa polemica sull'accostamento del giorno al caso Tortora. Ne sono certa. - PAGINA 27

LA POLEMICA

Perché Filippo il macho non è degno della Rai

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Filippo Facci, astro nascente della nuova egemonia culturale, ci ha servito ieri un'anteprima di quello che, se la Rai non dovesse intervenire, sarà il programma assegnatogli per l'autunno: "Facciavostri". - PAGINA 5

LA STORIA UNIVERSALE

Bill e Lady De Blasio che dopo 29 anni hanno finito di amarsi

GABRIELE ROMAGNOLI



Una storia universale è quella dell'ex sindaco di New York, Bill de Blasio, e di sua moglie Chirlane. Universale il male che li ha colpiti, particolare il rimedio che hanno trovato. - PAGINA 19

LA GUERRA

La nebbia Ucraina e la paura Atomica

DANIELA PADOAN

La notte del 4 luglio siamo andati a dormire con il sinistro annuncio di Mosca: «Kiev attaccherà la centrale nucleare di Zaporizhzhia» e la risposta ugualmente terrificante di Kiev: «Falso, sono stati i russi a piazzare gli ordigni per darci la colpa». Nonostante questo ci siamo addormentati. - PAGINA 14 BIRESOLEN - PAGINA 15

IL REPORTAGE

La lotta degli anziani per cibo e medicine

FRANCESCA MANNOCCHI

Sedute su una Spanchina di fronte a un magazzino distrutto di Ozerne, oblast di Donetsk, Lidya e Oksana cercano l'ombra al sole di mezzogiorno. Lidya ha 76 anni, Oksana 72. Sono due tra le pochissime anime rimaste ad abitare la distesa di campi di grano. - PAGINE 10-17

BOOM DI ACCORDI FIRMATI DA SINDACATI INESISTENTI E SALARI DA FAME

Contratti pirata

GABRIELE DE STEFANI E PAOLO GRISERI

SE LA DESTRA NON VEDE L'EVASIONE

STEFANO LEPRI

Da vero può essere che il livello di evasione fiscale nel Paese dipenda da chi sta al governo? - PAGINE 10-13

CARLO LANZOTTI/IMMAGINECONFIDICA

S.O.S. NOSTRA D'ARTE DIFFUSA. SUL LAGO D'ORCA. Luglio - Novembre 2023

Humanity

10740

9 781123 742033

L'INCHIESTA

Meyer, la fabbrica della salute dove la felicità cura il disagio

ELENA STANCANELLI

«La felicità è una delle cose più importanti della vita. Dura poco ma quando c'è è assurda. È una scossa elettrica, una coperta che ti tiene al caldo». Sono alcune delle risposte di un questionario che è stato sottoposto a 1700 ragazzi e ragazze di scuole secondarie di primo e secondo grado della Toscana. - PAGINE 22-23



LA CULTURA

Da Ortese a Virginia Woolf le amiche non sono mai sorelle

NADIA TERRANOVA

A forza di abusare del termine sorellanza, ne stiamo perdendo il senso. È quello che ho pensato in questo anno di letture di epistolari fra donne magnifiche, come quello fra Virginia Woolf e Katherine Mansfield nella bella ricostruzione di Sara De Simone (Nessuna come lei, Neri Pozza). - PAGINA 28



dicaf GHIGO

Espresso Italiano

Dal 1942



PIMCO
pimco.it

MENSAH(BOFA)
«Le imprese sono la forza dell'Italia (come negli Usa)»

di DANIELE MANCA 4

IL CEO BULGURLU
Chi è il norvegese-turco che guida Arcelik e vuole Whirlpool

di DARIO DI VICO 8



PORTAFOGLI
Risparmio: investire e guadagnare con il robot si può

di PIEREMILIO GADDA 40

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 10.07.2023 ANNO XXVII - N.27

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

ENTRATE FISCALI DA VERIFICARE
TITOLI DI STATO PIÙ COSTOSI

LA CRESCITA C'È (MA BASTERÀ?) L'INCOGNITA CONTI PUBBLICI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

No, ancora? Quando si parla di finanza pubblica la reazione più comune è a metà tra la noia e l'intolleranza. Anni di tassi d'interesse bassi se non negativi e il lungo periodo nel quale, causa la pandemia, le regole europee sono state (giustamente) sospese hanno creato una certa impermeabilità al problema. Quasi una ripulsa. Un'automatica rimozione. Sembra una questione d'altri tempi. Le emergenze sono altre. Le necessità vengono prima della contabilità. In linea di principio, in un mondo ideale, non vi sarebbe alcun dubbio su quali siano le priorità. Ma il periodo che abbiamo vissuto, negli ultimi tre anni, è stato del tutto eccezionale. E ci ha disabituato a fare i conti. Una leggera e apparentemente innocua ebbrezza. La prossima normalità non sarà simile a quella pre Covid. Non si vedono all'orizzonte austerità di bilancio peraltro incompatibili con i traguardi della decarbonizzazione e l'urgenza di aiutare le imprese nella transizione. Ma, nello stesso tempo, sarebbe illusorio (e pericoloso) credere alla possibilità di sopportare a lungo un aumento della spesa pubblica ai livelli attuali.

CONTINUA A PAGINA 2

di **Andrea Bonafede, Francesco Bertolino, Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Andrea Ducci, Alberto Mingardi, Gabriele Petrucci, Nicola Saldutti, Massimo Sideri**
6, 10, 16, 18, 20, 21, 24, 42



**Maddalena Bobba
Claudia e Manuela Polli**
IL GRUPPO POLLI
**«Siamo la sesta generazione
Avanti in Italia e in Europa
Ora ci aspetta l'America»**

di ENRICA RODDOLO 11

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Abi d'Oru per il suo prestigioso Beach Hotel & SPA situato nel mare cristallino del Golfo di Marinella ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Beach Hotel & SPA
ABI D'ORU (Porto Rotondo)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA

Abi d'Oru logo and Rethink Energy logo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Caso Terminal San Giorgio: "Non si può asservire il terminal alle proprie attività d'impresa marittima (parallele o principali)"

Maurizio Maresca interviene sulla questione Terminal San Giorgio - Grimaldi ottenendo anche la condivisione e l'apprezzamento del segretario generale dell'Authority dei Trasporti di Nicola Capuzzo 9 Luglio 2023. Il progetto di riforma dell'ordinamento portuale e la recente notizia del passaggio di Terminal San Giorgio dal Gruppo Gavio a Messina, con conseguente temuto rischio sfratto dalle banchine del porto di Genova per i traffici di Grimaldi Group, continua a tenere banco anche nelle discussioni fra addetti ai lavori. Di particolare interesse a questo proposito è il post pubblicato su LinkedIn da Maurizio Maresca, Professore ordinario di Diritto Internazionale ed Europeo all'Università di Udine, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste e attuale presidente di Alpe Adria dedicato alla funzione pubblicistica e il servizio pubblico dei terminalisti portuali in Italia con riferimento al rischio che le autostrade del mare di Grimaldi Group possano essere sfrattate a Ponte Libia e Ponte Somalia a favore delle linee di Grandi Navi Veloci (società parte del Gruppo Msc, lo stesso che partecipa al 49% nella società Ignazio Messina & C.). Un timore che lo stesso Emanuele Grimaldi, amministratore delegato di Grimaldi Group, ha palesato nell'intervista rilasciata a Il Secolo XIX. "Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella stessa compagnia?" ha domandato l'armatore partenopeo, per poi aggiungere: "Per metterci in difficoltà ci sono molti strumenti, come ad esempio un rialzo progressivo delle tariffe. E operare col balzello diventa un problema per tutti, perché i costi di trasporto più cari si riverberano sull'intera catena logistica. Conti che Msc adesso è anche proprietaria dei rimorchiatori che servono a far entrare le navi in porto". Grimaldi ha promesso battaglia contro questa cessione rivolgendosi sia all'Autorità Antitrust che all'authority dei Trasporti. Su questo tema Maurizio Maresca è intervenuto dicendo: "Forse è opportuno ricordare, in un momento in cui si lavora sulla legge n.84 del 1994, ma specialmente per le varie questioni terminalistiche che si agitano (anche troppo) in vari porti e retroporti, che il terminalista svolge, per la Legge 84 e per l'ordinamento europeo (e persino per il codice della navigazione) un'importante funzione pubblicistica gestendo, nell'interesse generale, una essential facility che comporta un preciso obbligo di servizio pubblico. Così il terminalista non può asservire il terminal alle sue attività di impresa marittima (parallele o principali) essendo tenuto a un chiaro obbligo di separazione fra attività in conflitto fra loro e a operare nel rispetto del principio di non discriminazione sulla base di un regolamento ad hoc (approvato dall'autorità portuale e dall'autorità marittima). E l'autorità portuale deve svolgere, in base alla legge 84 - da interpretare alla stregua del diritto comunitario -, un ruolo decisivo proprio perché chiamata a garantire, per conto dello Stato, il 'buon funzionamento del mercato' (un importante



Maurizio Maresca interviene sulla questione Terminal San Giorgio - Grimaldi ottenendo anche la condivisione e l'apprezzamento del segretario generale dell'Authority dei Trasporti di Nicola Capuzzo 9 Luglio 2023. Il progetto di riforma dell'ordinamento portuale e la recente notizia del passaggio di Terminal San Giorgio dal Gruppo Gavio a Messina, con conseguente temuto rischio sfratto dalle banchine del porto di Genova per i traffici di Grimaldi Group, continua a tenere banco anche nelle discussioni fra addetti ai lavori. Di particolare interesse a questo proposito è il post pubblicato su LinkedIn da Maurizio Maresca, Professore ordinario di Diritto Internazionale ed Europeo all'Università di Udine, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste e attuale presidente di Alpe Adria dedicato alla funzione pubblicistica e il servizio pubblico dei terminalisti portuali in Italia con riferimento al rischio che le autostrade del mare di Grimaldi Group possano essere sfrattate a Ponte Libia e Ponte Somalia a favore delle linee di Grandi Navi Veloci (società parte del Gruppo Msc, lo stesso che partecipa al 49% nella società Ignazio Messina & C.). Un timore che lo stesso Emanuele Grimaldi, amministratore delegato di Grimaldi Group, ha palesato nell'intervista rilasciata a Il Secolo XIX. "Come si fa a consegnare un terminal dove opera una compagnia di navigazione a un soggetto diretto concorrente di quella stessa compagnia?" ha domandato l'armatore partenopeo, per poi aggiungere: "Per metterci in difficoltà ci sono molti strumenti, come ad esempio un rialzo progressivo delle tariffe. E operare col balzello diventa un problema per tutti, perché i costi di trasporto più cari si riverberano sull'intera catena logistica. Conti che Msc adesso è anche proprietaria dei rimorchiatori che servono a far entrare le navi in porto...". Grimaldi ha promesso battaglia contro questa cessione rivolgendosi sia all'Autorità Antitrust che all'authority dei Trasporti. Su questo tema Maurizio Maresca è intervenuto dicendo: "Forse è opportuno

Shipping Italy

Genova, Voltri

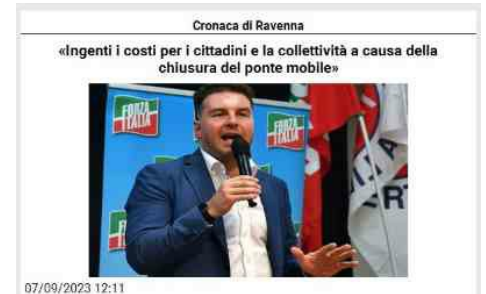
principio dell'ordinamento europeo) e quindi prima di tutto l'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico del terminalista". Insomma, secondo Maresca, Grimaldi potrebbe trovare in un apposito regolamento sul funzionamento e sui servizi offerti dallo scalo le necessarie garanzie per mantenere nel porto di Genova i suoi traffici, a prescindere dal fatto che il prossimo 'proprietario' (concessionario) delle banchine di Terminal San Giorgio sarà la Ignazio Messina & C. (società concorrente di Grimaldi e partecipata da un gruppo concorrente sempre di Grimaldi). "E' un peccato che, proprio perché questo obbligo di garanzia spesso non viene assicurato in base al principio di adeguatezza, sia necessario l'intervento additivo e correttivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dell'Autorità di regolazione dei trasporti o della stessa Commissione Europea" aggiunge Maresca, secondo il quale "i principi sul governo dei mercati dovranno essere riaffermati e meglio presidiati con la nuova legge: a) sottolineandosi la funzione pubblicistica dell'autorità portuale e; b) con l'introduzione di un ente pubblico nazionale in grado di assicurare il rispetto dei principi in materia di concorrenza e accesso ma anche la politica nazionale marittima in un contesto globale che sta molto cambiando. Una riforma importante e delicata da costruire (perché funzioni superando anni di sterili e nocive contrapposizioni) in collaborazione fra governo, commissione europea e autorità indipendenti e di controllo". Un post che ha attirato anche una replica firmata da Guido Improta, segretario generale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti: "Analisi che mi trova perfettamente d'accordo - scrive a proposito delle parole di Maresca - Le Autorità indipendenti non devono svolgere compiti più propriamente riconducibili a quelli di amministrazione attiva, per supplire ad una pubblica amministrazione in sofferenza a tutti i livelli sia per quantità che qualità dei propri organici. E la credibilità e l'efficienza di un sistema si deve basare su legittimazione e rispetto di/tra soggetti che svolgono ruoli ben distinti, siano essi pubblici o privati".

Cronaca di Ravenna

Ravenna

«Ingenti i costi per i cittadini e la collettività a causa della chiusura del ponte mobile»

Per Ancarani, il sindaco e la giunta devono chiedere i danni all'**Autorità portuale** e destinare gli introiti a diminuire le tasse comunali sui ravennati - «Il sindaco e la giunta esprimano pubblicamente, a nome dei cittadini di Ravenna, biasimo e sdegno nei confronti dell'**Autorità** di **sistema portuale**, e in particolare nei confronti del presidente e del segretario generale. E tramite l'ufficio legale del Comune, le chiedano i danni, destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale comunale sui ravennati». Si conclude così il testo di un ordine del giorno sulla chiusura del ponte mobile presentata da Alberto Ancarani (Forza Italia-PrimaveRA Ravenna), che sottolinea «come i costi per i cittadini di Ravenna e per l'intera collettività siano stati ingenti nei 30 giorni di chiusura (dall'8 maggio all'8 giugno) e nei successivi giorni di "stop & go" dovuti alle inefficienze nella manutenzione. Non solo, la manutenzione del ponte, appaltata dall'**Autorità** di **sistema portuale**, è stata sì affidata al consorzio Ceir di Ravenna (che ha indicato come esecutrici le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica) con un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali, ma la responsabilità di vigilare è completamente dell'**Autorità**». Ancarani ripercorre la storia del ponte. «Inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010, sostituì un precedente ponte mobile, gestito dalla società SILM, che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio a ogni utente. Il ponte odierno invece, con apertura basculante, non ha pedaggio e vi passano circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "**Autorità Portuale di Ravenna**", oggi ridenominata "**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'**Autorità**. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, quando era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche. Nella sua travagliata esistenza sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenti, tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico cittadino. La più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 maggio all'8 giugno scorsi per lavori ai sottoservizi e per il totale rifacimento del manto stradale con la conseguenza che il traffico dell'intera città



07/09/2023 12:11

Per Ancarani, il sindaco e la giunta devono chiedere i danni all'Autorità portuale e destinare gli introiti a diminuire le tasse comunali sui ravennati. «Il sindaco e la giunta esprimano pubblicamente, a nome dei cittadini di Ravenna, biasimo e sdegno nei confronti dell'Autorità di sistema portuale, e in particolare nei confronti del presidente e del segretario generale. E tramite l'ufficio legale del Comune, le chiedano i danni, destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale comunale sui ravennati». Si conclude così il testo di un ordine del giorno sulla chiusura del ponte mobile presentata da Alberto Ancarani (Forza Italia-PrimaveRA Ravenna), che sottolinea «come i costi per i cittadini di Ravenna e per l'intera collettività siano stati ingenti nei 30 giorni di chiusura (dall'8 maggio all'8 giugno) e nei successivi giorni di "stop & go" dovuti alle inefficienze nella manutenzione. Non solo, la manutenzione del ponte, appaltata dall'Autorità di sistema portuale, è stata sì affidata al consorzio Ceir di Ravenna (che ha indicato come esecutrici le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica) con un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali, ma la responsabilità di vigilare è completamente dell'Autorità». Ancarani ripercorre la storia del ponte, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010, sostituì un precedente ponte mobile, gestito dalla società SILM, che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio a ogni utente. Il ponte odierno invece, con apertura basculante, non ha pedaggio e vi passano circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto

Cronaca di Ravenna

Ravenna

è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo. Clamorosamente, il 10 giugno, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si è verificato un incidente proprio sul ponte. Era un giorno di pioggia, che ha fatto emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che comportava, da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale**, una nuova chiusura al traffico del ponte. Chiusura che si è protratta fino a una nuova riapertura il 13 giugno, giornata nella quale il ponte è stato riaperto al traffico con collocazione di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia. La collocazione di questi dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, ha comportato una nuova paralisi del traffico, in quanto i bruschi rallentamenti di autoveicoli e camion per superare senza conseguenze negative per le sospensioni i dossi stessi, determinavano lunghe code e tappi al traffico. Il 27 giugno, dopo due settimane di traffico rallentato, il ponte è stato nuovamente chiuso al traffico per ulteriori due ore per nuove verifiche a cui è seguito l'annuncio, da parte dell'**Autorità di sistema portuale**, di una nuova successiva chiusura, che si sarebbe verificata dal 3 al 6 luglio, per rendere più "ruvido" il nuovo manto stradale e poi rimuovere i dissuasori montati il 13 giugno, e collocare dei "rilevatori di velocità" per far rispettare il limite di velocità di 30 Km/h, che in realtà esisteva sul ponte sin dalla sua inaugurazione». © copyright la Cronaca di Ravenna
CONDIVIDI Altro da: Politica Lunghe code al passaggio a livello di via Molinetto. Grandi: «Che fine ha fatto il sottopasso?» Discarica di Mezzano: «Comune ed Hera la svuotino entro il 9 luglio come dichiarato».

Piu Notizie

Ravenna

Pallavicini22 Art Gallery espone la personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre"

La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 16 luglio dal dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. Con partecipata frequentazione, prosegue l'apertura della personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre" presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna. La mostra, curata da Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 16 luglio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. L'aggiunta degli aforismi di Alberto Casiraghy Il catalogo della mostra, realizzato da Maurizio Pilò, è impreziosito dal formidabile intervento degli aforismi di Alberto Casiraghy scritti a mano appositamente per la serie di opere realizzate da Stefania Vecchi nel 2023 per questa esposizione che affronta un percorso di introspezione riguardo il subconscio più profondo e la propria intimità. In occasione del Finissage programmato per il 16 luglio alle 19 presso Pallavicini 22, il critico d'arte Luca Maggio leggerà gli aforismi di Alberto Casiraghy accompagnato dalle narrazioni di Stefania Vecchi. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese.



Ravenna. Finissage della personale di Stefania Vecchi "di impronte e di ombre"

di Redazione - 09 Luglio 2023 - 7:21 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Con partecipata frequentazione, prosegue l'apertura della personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre" presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna. La mostra, curata da Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 16 luglio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. Il catalogo della mostra, realizzato da Maurizio Pilò, è impreziosito dal formidabile intervento degli aforismi di Alberto Casiraghy scritti a mano appositamente per la serie di opere realizzate da Stefania Vecchi nel 2023 per questa esposizione che affronta un percorso di introspezione riguardo il subconscio più profondo e la propria intimità. In occasione del Finissage programmato per il 16 luglio alle ore 19 presso Pallavicini 22, il critico d'arte Luca Maggio leggerà gli aforismi di Alberto Casiraghy accompagnato dalle narrazioni di Stefania Vecchi. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese.



07/09/2023 07:40

di Redazione - 09 Luglio 2023 - 7:21 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Con partecipata frequentazione, prosegue l'apertura della personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre" presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna. La mostra, curata da Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 16 luglio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. Il catalogo della mostra, realizzato da Maurizio Pilò, è impreziosito dal formidabile intervento degli aforismi di Alberto Casiraghy scritti a mano appositamente per la serie di opere realizzate da Stefania Vecchi nel 2023 per questa esposizione che affronta un percorso di introspezione riguardo il subconscio più profondo e la propria intimità. In occasione del Finissage programmato per il 16 luglio alle ore 19 presso Pallavicini 22, il critico d'arte Luca Maggio leggerà gli aforismi di Alberto Casiraghy accompagnato dalle narrazioni di Stefania Vecchi. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese.

Parte domenica 9 luglio da Ravenna "The Cruise", la più grande crociera gay d'Europa

di Redazione - 09 Luglio 2023 - 13:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Salpa oggi, domenica 9 luglio, dal porto di Ravenna la crociera gay più grande d'Europa. "The Cruise" è il nome del viaggio che verrà effettuato sulla Explorer of the sea della Royal Caribbean e toccherà diverse città tra Albania, Grecia, Sicilia e Malta, prima di fare ritorno nuovamente a Ravenna. The Cruise è un marchio di proprietà di BV SPLASH, organizzatore di viaggi belga e membro del Fondo di garanzia di viaggio (Fonds de Garantie Voyages) e ogni estate porta migliaia di gay, lesbiche, bisessuali e loro amici in giro per il mondo. Sulla nave da crociera pare che il divertimento sia assolutamente assicurato, come racconta chi c'è stato, fra spettacoli, musica, cabaret, tuffi in piscina e tanto altro. Oltre alle tappe per visitare le città di arrivo, fra cui la stessa Ravenna.



Progetto Raccordo il MIT taglia 300 mln - Guerrieri, scelta preoccupante

Guerrieri: "La scelta preoccupa ma rassicurati dalla disponibilità del vice ministro Rixi a garantire la copertura dell'opera a prescindere dall'importo" Il presidente dell'Adsp rilancia: "suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale" **LIVORNO** -"Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati". Il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del **porto** di **Livorno** alla rete ferroviaria nazionale. "Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante - ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Il n.1 dello scalo labronico considera questa affermazione di grande importanza: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato" dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro Rixi" rilancia Guerrieri. "Assieme a RFI, il tavolo dovrà analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalvetti, dall'altro della città di Pisa" conclude.



Guerrieri: "La scelta preoccupa ma rassicurati dalla disponibilità del vice ministro Rixi a garantire la copertura dell'opera a prescindere dall'importo" Il presidente dell'Adsp rilancia: "suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale" **LIVORNO** -"Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati". Il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del porto di Livorno alla rete ferroviaria nazionale. "Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante - ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Il n.1 dello scalo labronico considera questa affermazione di grande importanza: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato" dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro Rixi" rilancia Guerrieri. "Assieme a RFI, il tavolo dovrà

Port News

Livorno

Raccordo, "Rassicurati dalle parole di Rixi"

Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati. Il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del **porto di Livorno** alla rete ferroviaria nazionale. Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni. Il n.1 dello scalo labronico considera questa affermazione di grande importanza: Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. Suggesto l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro RiXI rilancia Guerrieri. Assieme a RFI, il tavolo dovrà analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalvetti, dall'altro della città di Pisa conclude.



Livorno, Guerrieri sui tagli al progetto Raccordo: "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale"

Il presidente dell'AdSP: "La scelta preoccupa ma rassicurati dalla disponibilità del Vice Ministro Rixi" **Livorno** - "Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati". , un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del **porto** di **Livorno** alla rete ferroviaria nazionale. "Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante - ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Il numero uno dello scalo labronico considera questa affermazione di grande importanza: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato" dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro Rixi" rilancia Guerrieri. "Assieme a RFI, il tavolo dovrà analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalveti, dall'altro della città di Pisa" conclude.



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Il rigassificatore di Piombino apre i battenti

Sabato scorso "Golar Tundra" è arrivata in Italia con il primo carico da 90 milioni di metri cubi, proveniente da un impianto Eni in Algeria. Il rigassificatore di **Piombino** ha ufficialmente aperto, avviando un nuovo importante punto di approvvigionamento di gas naturale liquefatto (LNG) in Italia, dopo l'addio all'importazione di energia dalla Russia. Si tratta di un rigassificatore galleggiante, ovvero basato sull'utilizzo di una metaniera dedicata, Golar Tundra. Sabato scorso l'infrastruttura, ultimata tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, ha ricevuto il primo carico commerciale da 90 milioni di metri cubi da inserire nella rete nazionale, gestita da Snam. Il gas proviene dall'impianto di liquefazione di Sonatrach nella città di Bethoua, in Algeria, gestito da Eni, ed è stato trasportato a **Piombino** dalla metaniera Golar Tundra. Eni punta alla crescita delle attività di LNG in Italia con volumi contrattualizzati che supereranno le 18 milioni di tonnellate nel 2026, più del doppio rispetto al 2022. Leggi anche: Quanti sono i rigassificatori in Italia? Golar Tundra è una floating storage and regasification unit costruita nel 2015, lunga 300 metri e larga 40 con una capacità di stoccaggio di 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità di rigassificazione annuale di 5 miliardi di metri cubi. Secondo il gestore della nave Snam, da sola Golar Tundra potrà contribuire a circa il 6,5 per cento del fabbisogno nazionale, portando la capacità di rigassificazione italiana a oltre il 25 per cento della domanda. L'installazione di Golar Tundra è stata autorizzata a ottobre dello scorso anno dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani (e commissario per il rigassificatore), con una procedura di emergenza dovuta al taglio totale dell'approvvigionamento di gas russo dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Il sindaco di **Piombino**, Francesco Ferrari, di Fratelli d'Italia, si è sempre opposto a questo rigassificatore. Il Comune ha anche fatto ricorso al TAR per fermare i lavori, ma il tribunale a dicembre scorso ha respinto la richiesta. Condividi Tag **piombino** gas Articoli correlati.



Civitavecchia, quarta tappa Goletta Verde: l'eolico off-shore e rinnovabili per accelerare la transizione energetica

Legambiente: "L'energia dal vento può giocare un ruolo importante e fondamentale anche nella Regione Lazio. A testimoniarlo sono i 6 progetti oggi in valutazione statale per complessivi 2,7 GW. Si acceleri in questa direzione" (AGR) Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, approda oggi nel Lazio, a **Civitavecchia** e nei prossimi giorni anche a Ventotene (dal 10 all'11 luglio), per la quarta tappa del periplo italiano. La campagna itinerante, partita il 30 giugno dalla Liguria, concluderà il suo viaggio l'11 agosto in Friuli-Venezia Giulia. Tra i temi principali portati a bordo nella tappa laziale c'è ancora una volta l'eolico offshore, che per l'associazione ambientalista è uno degli strumenti necessari per arrivare alla decarbonizzazione del nostro Paese attraverso la transizione energetica. In particolare, per Legambiente l'energia dal vento può giocare un ruolo importante e fondamentale anche nella Regione Lazio. A testimoniarlo sono i 6 progetti oggi in valutazione statale per complessivi 2,7 GW di possibile nuova potenza installabile, a cui vanno aggiunte le nuove richieste di connessione a Terna per quasi 12 GW. Anche se non saranno tutti realizzati, ad esempio per possibili sovrapposizioni, questi numeri raccontano bene un fermento importante da parte di territori e imprese che ruota intorno all'eolico offshore. Progetti strategici che si inserirebbero, perfettamente, in una Regione caratterizzata da una importante presenza di fonti fossili al centro della strategia energetica nazionale. A discuterne oggi, in una conferenza aperta al pubblico presso il **porto** di **Civitavecchia**, Manuel Magliani, vicesindaco di **Civitavecchia**, Katuscia Ero, responsabile energia Legambiente, Ing. Alessandro Severini, coprogettista parco eolico offshore di **Civitavecchia**, C.V. Michele Castaldo, comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**, Roberto Arciprete, responsabile Regionale AGCI Agrital, Salvatore Ciatello, presidente della Coop. Marinai e Caratisti e Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio. "Se guardiamo al solo settore elettrico, infatti, a fronte di una domanda pari a 22.969,3 (dato Terna al 2021), il 60% circa dell'energia elettrica necessaria viene prodotta regionalmente - dichiara Roberto Scacchi, presidente Legambiente Lazio, e il 74% di questa, pari a 9.925,3 GWh, viene generata attraverso le fonti fossili, con un contributo di energia primaria da gas fossile, pari a 5.604,1 GWh e da carbone con 4.162,2 GWh, dati riferiti al 2021. Il Lazio è una Regione che sicuramente può auspicare ad un sistema energetico diverso e i 63 progetti dedicati alle fonti rinnovabili che sono in attesa di valutazione ne sono la prova. Tra questi i 6 progetti di eolico offshore potrebbero segnare un passo diverso per questa regione che fino ad oggi ha scontato, soprattutto localmente, la presenza della centrale a carbone di **Civitavecchia** ancora troppo ingombrante".



07/09/2023 19:27 Redazione Agr

Legambiente: "L'energia dal vento può giocare un ruolo importante e fondamentale anche nella Regione Lazio. A testimoniarlo sono i 6 progetti oggi in valutazione statale per complessivi 2,7 GW. Si acceleri in questa direzione" (AGR) Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente, realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia, approda oggi nel Lazio, a Civitavecchia e nei prossimi giorni anche a Ventotene (dal 10 all'11 luglio), per la quarta tappa del periplo italiano. La campagna itinerante, partita il 30 giugno dalla Liguria, concluderà il suo viaggio l'11 agosto in Friuli-Venezia Giulia. Tra i temi principali portati a bordo nella tappa laziale c'è ancora una volta l'eolico offshore, che per l'associazione ambientalista è uno degli strumenti necessari per arrivare alla decarbonizzazione del nostro Paese attraverso la transizione energetica. In particolare, per Legambiente l'energia dal vento può giocare un ruolo importante e fondamentale anche nella Regione Lazio. A testimoniarlo sono i 6 progetti oggi in valutazione statale per complessivi 2,7 GW di possibile nuova potenza installabile, a cui vanno aggiunte le nuove richieste di connessione a Terna per quasi 12 GW. Anche se non saranno tutti realizzati, ad esempio per possibili sovrapposizioni, questi numeri raccontano bene un fermento importante da parte di territori e imprese che ruota intorno all'eolico offshore. Progetti strategici che si inserirebbero, perfettamente, in una Regione caratterizzata da una importante presenza di fonti fossili al centro della strategia energetica nazionale. A discuterne oggi, in una conferenza aperta al pubblico presso il porto di Civitavecchia Manuel Magliani vicesindaco di Civitavecchia Katuscia Ero

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Anche la Regione Lazio deve fare la sua parte nella lotta all'emergenza climatica e nel garantire ai suoi cittadini un modello energetico più sostenibile e democratico. Invece ci troviamo di fronte ad una Regione strategica dal punto di vista energetico, climalterante visto che nel 2021 ha emesso almeno 6,8 milioni tonnellate di anidride carbonica proprio attraverso gli impianti termoelettrici, di cui 3,9 milioni a causa dell'utilizzo del carbone e 2,2 per l'utilizzo di gas fossile - dichiara Katuscia Eroe, responsabile ufficio energia di Legambiente - dove incombono, ancora, inutili ricoverzioni a gas. Eppure, il fermento che unisce imprese, cittadini e associazioni in una visione diversa ed innovativa dei poli energetici come quello di Civitavecchia, è il segno di un territorio pronto e della volontà di non voler perdere le occasioni di sviluppo locale nei territori". A Civitavecchia è ancora in funzione la centrale a Carbone di Torrevaldaliga Nord, e, poco più a nord, si trova la centrale a gas Alessandro Volta - entrambe gestite da Enel - sulla quale è in corso una procedura di revamping che dovrebbe portare ad un aumento di potenza di 140 MW, passando da 960 a 1100 MW. La centrale si sarebbe aggiudicata le aste 2023 e 2024 del Capacity Market e potrà quindi godere di sussidi statali. Per l'eolico, si parla di almeno 1,14 GW di potenza installabile, pari ad una produzione di energia elettrica di circa 3.745 GWh/anno, di cui 245 GWh/anno da eolico a terra e 3,500 GWh/anno da eolico off-shore. A questi numeri si unisce il potenziale da solare fotovoltaico con circa 25.000 GWh/anno di cui 10.000 GWh/anno da copertura di edifici residenziali, 3.500 GWh/anno da copertura di edifici commerciali e industriali, circa 10.000 GWh/anno da fotovoltaico a terra ipotizzando l'utilizzo di una quota massima dell'1% di tutta la superficie teoricamente disponibile nella regione, e ulteriori 1.500 GWh/anno da aree industriali marginali e da bonificare o da coperture di coltivazioni a serra. Sul fronte rinnovabili, invece, a fine 2022, nella Regione erano presenti almeno 2.395 MW di potenza installata distribuiti in oltre 81 mila impianti in grado di coprire il 23% dei consumi elettrici regionali, grazie ad una produzione di 3.774 GWh. Numeri non troppo positivi, soprattutto considerando, in linea con l'andamento nazionale, le esigue installazioni degli ultimi anni: solo 214 MW di nuova potenza rinnovabile elettrica, quasi tutto fotovoltaico, nel 2022. Eppure, stando al potenziale tecnico economico stimato da ENEA raggiungibile al 2050, anche la Regione Lazio può giocare un ruolo importante non solo verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, ma anche per portare sviluppo locale attraverso nuovi posti di lavoro e una migliore qualità di vita. Questo rappresenterebbe una possibile crescita in termini di nuova potenza, considerando elettrico e termico, che vedrebbe un aumento di 22 MW di potenza idroelettrica, tra repowering e nuovi impianti, 450 MW termici di biomassa (considerando solo impianti a ciclo Rankine in assetto cogenerativo, trigenerativo e piccoli impianti fino a 1MWt), insieme a impianti a biogas da reflui. Per la geotermia a bassa entalpia il potenziale tecnico-economico complessivo di produzione di energia termica raggiungibile al 2050 è pari a circa 1160 GWht/anno, per circa 1.572 MWt di capacità installata. Questo potenziale è da sommare ai possibili nuovi impianti a cicli binari a media e alta entalpia, installabili tra Roma e Viterbo, di almeno 200 MWt (Unione Geotermica Italiana). Per l'eolico,

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

si parla di almeno 1,14 GW di potenza installabile, pari ad una produzione di energia elettrica di circa 3.745 GWh/anno, di cui 245 GWh/anno da eolico a terra e 3,500 GWh/anno da eolico off-shore. A questi numeri si unisce il potenziale da solare fotovoltaico con circa 25.000 GWh/anno di cui 10.000 GWh/anno da copertura di edifici residenziali, 3.500 GWh/anno da copertura di edifici commerciali e industriali, circa 10.000 GWh/anno da fotovoltaico a terra ipotizzando l'utilizzo di una quota massima dell'1% di tutta la superficie teoricamente disponibile nella regione, e ulteriori 1.500 GWh/anno da aree industriali marginali e da bonificare o da coperture di coltivazioni a serra. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

Lavoratori sicurezza Porto di Civitavecchia, protesta Usb

Contro esternalizzazione servizio, domani audizione Musolino (ANSA) - ROMA, 09 LUG - In concomitanza con l'audizione del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, prevista domani mattina al Consiglio comunale di **Civitavecchia**, una delegazione di lavoratori della Port Authority Security (Pas), circa una sessantina di uomini e donne che svolgono il servizio di vigilanza dello scalo marittimo, sarà in presidio al Pincio, davanti alla sede del Comune guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, "per ribadire ancora una volta la convinta contrarietà ad ogni ipotesi di esternalizzazione". Lo rende l'Unione sindacale di base di **Civitavecchia** che ha indetto la mobilitazione. "La convenzione che affida alla Pas la gestione dei servizi di sicurezza sussidiari del **Porto di Civitavecchia** è scaduta lo scorso 30 giugno e, ad oggi, - prosegue Usb - non sembrano esserci garanzie di alcun tipo né per il futuro di una società in house che, va sottolineato, da due anni chiude i bilanci in attivo né, soprattutto, per i lavoratori e le lavoratrici della stessa Pas". "Una situazione di incertezza e di instabilità che ha peraltro già determinato la mancata stabilizzazione dei cinque storici precari della Pas i quali - rileva Usb - pur avendo tutti i requisiti in regola per vedersi finalmente riconosciuto un contratto a tempo indeterminato, si sono visti prorogare il loro rapporto lavorativo soltanto di poche settimane o addirittura, come nel caso di uno di loro, sono già fuori dall'azienda e quindi senza lavoro". Ad avviso della sigla sindacale, "la situazione è incomprensibile e ingiustificabile da ogni punto di vista, ed è paradossale se si pensa alla mole di lavoro che l'Adsp ha richiesto di svolgere alla Pas in questi mesi soprattutto in relazione al boom dei traffici crocieristici e ro-pax che il **Porto di Civitavecchia** sta registrando. Una situazione che, auspichiamo, il presidente Musolino vorrà chiarire una volta per tutte proprio domani, al cospetto della massima assise cittadina e degli stessi lavoratori della Pas". (ANSA).



Contro esternalizzazione servizio, domani audizione Musolino (ANSA) - ROMA, 09 LUG - In concomitanza con l'audizione del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, prevista domani mattina al Consiglio comunale di Civitavecchia, una delegazione di lavoratori della Port Authority Security (Pas), circa una sessantina di uomini e donne che svolgono il servizio di vigilanza dello scalo marittimo, sarà in presidio al Pincio, davanti alla sede del Comune guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, "per ribadire ancora una volta la convinta contrarietà ad ogni ipotesi di esternalizzazione". Lo rende l'Unione sindacale di base di Civitavecchia che ha indetto la mobilitazione. "La convenzione che affida alla Pas la gestione dei servizi di sicurezza sussidiari del Porto di Civitavecchia è scaduta lo scorso 30 giugno e, ad oggi, - prosegue Usb - non sembrano esserci garanzie di alcun tipo né per il futuro di una società in house che, va sottolineato, da due anni chiude i bilanci in attivo né, soprattutto, per i lavoratori e le lavoratrici della stessa Pas". "Una situazione di incertezza e di instabilità che ha peraltro già determinato la mancata stabilizzazione dei cinque storici precari della Pas i quali - rileva Usb - pur avendo tutti i requisiti in regola per vedersi finalmente riconosciuto un contratto a tempo indeterminato, si sono visti prorogare il loro rapporto lavorativo soltanto di poche settimane o addirittura, come nel caso di uno di loro, sono già fuori dall'azienda e quindi senza lavoro". Ad avviso della sigla sindacale, "la situazione è incomprensibile e ingiustificabile da ogni punto di vista, ed è paradossale se si pensa alla mole di lavoro che l'Adsp ha richiesto di svolgere alla Pas in questi mesi soprattutto in relazione al boom dei traffici crocieristici e ro-pax che il Porto di

Napoli, l'acqua del porto di Napoli è verde: scoppia il caso

"Lo specchio d'acqua antistante la darsena Acton, il molo San Vincenzo fino al Molo Beverello si presentava questa mattina come un'immensa pozzanghera melmosa di colore grigio- verde, colma di rifiuti in superficie". È la denuncia del deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli che si è recato sul posto per verificare le condizioni dell'acqua. "Un'immagine vergognosa agli occhi dei tantissimi turisti e dei diportisti che transitavano per raggiungere il molo Beverello oppure per recarsi alla base charter che accoglie ogni anno centinaia di persone da tutto il mondo - ha detto Borrelli - Peraltro l'area in questione proprio oggi risulta essere base della manifestazione nazionale Nastro Rosa Tour, giro d'Italia in barca a vela. Un colpo duro all'immagine della città. Ho chiesto un intervento immediato dell'Arpac per conoscere le cause di quanto accaduto. La verità è che per difendere il nostro mare bisogna fare molto di più".



Ansa**Brindisi**

Arrivata nel porto di Brindisi nave Open Arms con 299 migranti

A bordo anche donne incinte (ANSA) - **BRINDISI**, 09 LUG - La nave ong Open Arms con 299 migranti è arrivata nel **porto** di **Brindisi**. A bordo ci sono bambini, donne in stato di gravidanza e minori non accompagnati. Tra pochi minuti, dopo che sarà ultimato l'attracco, salirà sulla nave personale medico per un primo controllo delle condizioni dei migranti. Poi inizieranno le operazioni di sbarco. A terra, pronti ad accogliere i migranti, ci sono tra gli altri i volontari della protezione civile e personale sanitario messo a disposizione dall'Asl di **Brindisi**. I migranti provengono da Eritrea, Egitto, Etiopia, Benin, Costa D'Avorio e Camerun. (ANSA).



Arrivata nel porto di Brindisi nave Open Arms con 299 migranti



07/09/2023 14:31

A bordo anche donne incinte (ANSA) - BRINDISI, 09 LUG - La nave ong Open Arms con 299 migranti è arrivata nel porto di Brindisi. A bordo ci sono bambini, donne in stato di gravidanza e minori non accompagnati. Tra pochi minuti, dopo che sarà ultimato l'attracco, salirà sulla nave personale medico per un primo controllo delle condizioni dei migranti. Poi inizieranno le operazioni di sbarco. A terra, pronti ad accogliere i migranti, ci sono tra gli altri i volontari della protezione civile e personale sanitario messo a disposizione dall'Asl di Brindisi. I migranti provengono da Eritrea, Egitto, Etiopia, Benin, Costa D'Avorio e Camerun. (ANSA).

Brindisi Report

Brindisi

La Open Arms arrivata nel porto di Brindisi: a bordo anche cinque bambini

La nave della Ong ha attraccato presso la banchina di Sant'Apollinare, dove saranno accolti i 299 migranti soccorsi nei giorni scorsi. Fra di essi anche 90 minori, di cui 84 non accompagnati. Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - La Open Arms è arrivata poco dopo le ore 14. A breve inizieranno le operazioni di sbarco dei 299 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia. La nave della Ong ha attraccato presso la banchina di Sant'Apollinare, nel porto interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. A bordo si trovano 23 donne, alcune delle quali in dolce attesa, 186 uomini, 90 minori di cui 84 non accompagnati. Provengono da Sudan, Eritrea, Egitto, Etiopia, Siria, Tunisia, Guinea, Costa d'Avorio, Senegal, Nigeria, Burkina Faso e Mali. In 110 viaggiavano su una barca di legno, altri 14 su un'altra imbarcazione, su altre quattro invece c'erano 175 persone in tutto. Il dispositivo di accoglienza in banchina è stato allestito il collaudato dispositivo di accoglienza coordinato dalla prefettura di Brindisi, già attuato nei numerosi sbarchi avvenuti negli ultimi anni. I primi accertamenti sanitari vengono effettuati a bordo dai medici dell'Usmaf (Uffici di sanità marittima). Una volta iniziato lo sbarco, entreranno in azione le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, i vigili del fuoco, l'Asl, il Comune di Brindisi, l'**Autorità di sistema Portuale** del Mar Adriatico meridionale, la Croce Rossa e la Protezione Civile. La Croce rossa, in particolare, opera con circa 50 operatori suddivisi per turni tra volontari e crocerossine del Comitato di Brindisi con il supporto dei colleghi di Carovigno e dei servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad altobiocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf, e il servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links per prevenire le separazioni allo sbarco ed agevolare le riunificazioni familiari. Una volta terminate le attività di prima accoglienza, i migranti saranno smistati presso varie strutture sparse per l'Italia, sulla base di un piano stabilito a livello ministeriale. I minori non accompagnati resteranno sul territorio. Le storie dei bambini a bordo Queste persone hanno affrontato una lunga e pericolosa traversata, prima via terra, poi nell'insidiosissimo canale di Sicilia, per fuggire da guerre, fame e miseria. Open Arms ha soccorso cinque bambini. "Una bimba che viene dal Camerun - racconta la Ong sul suo profilo Facebook - e viaggia con i genitori, un bimbo di cinque anni che viaggia con la mamma e viene dal Benin, due fratelli della Costa d'Avorio a bordo con la mamma". "Poi c'è M. che ha 12 anni, è vestito di azzurro ed è da solo. Ha perso sua sorella a Tunisi in un campo di ulivi. La polizia li inseguiva e si sono dovuti separare. Non sa dove si trovi ora. Questo mentre l'Europa va in visita ufficiale in Tunisia per siglare accordi. Per tutti i bambini e le bambine i cui diritti sono violati, siamo in mare". I precedenti sbarchi Quello odierno è il quarto sbarco di migranti



07/09/2023 14:25

Gianluca Greco

La nave della Ong ha attraccato presso la banchina di Sant'Apollinare, dove saranno accolti i 299 migranti soccorsi nei giorni scorsi. Fra di essi anche 90 minori, di cui 84 non accompagnati. Ascolta questo articolo ora... BRINDISI - La Open Arms è arrivata poco dopo le ore 14. A breve inizieranno le operazioni di sbarco dei 299 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia. La nave della Ong ha attraccato presso la banchina di Sant'Apollinare, nel porto interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. A bordo si trovano 23 donne, alcune delle quali in dolce attesa, 186 uomini, 90 minori di cui 84 non accompagnati. Provengono da Sudan, Eritrea, Egitto, Etiopia, Siria, Tunisia, Guinea, Costa d'Avorio, Senegal, Nigeria, Burkina Faso e Mali. In 110 viaggiavano su una barca di legno, altri 14 su un'altra imbarcazione, su altre quattro invece c'erano 175 persone in tutto. Il dispositivo di accoglienza in banchina è stato allestito il collaudato dispositivo di accoglienza coordinato dalla prefettura di Brindisi, già attuato nei numerosi sbarchi avvenuti negli ultimi anni. I primi accertamenti sanitari vengono effettuati a bordo dai medici dell'Usmaf (Uffici di sanità marittima). Una volta iniziato lo sbarco, entreranno in azione le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, i vigili del fuoco, l'Asl, il Comune di Brindisi, l'Autorità di sistema Portuale del Mar Adriatico meridionale, la Croce Rossa e la Protezione Civile. La Croce rossa, in particolare, opera con circa 50 operatori suddivisi per turni tra volontari e crocerossine del Comitato di Brindisi con il supporto dei colleghi di Carovigno e dei servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad altobiocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf e il servizio Migrazioni con le attività di Restoring

Brindisi Report

Brindisi

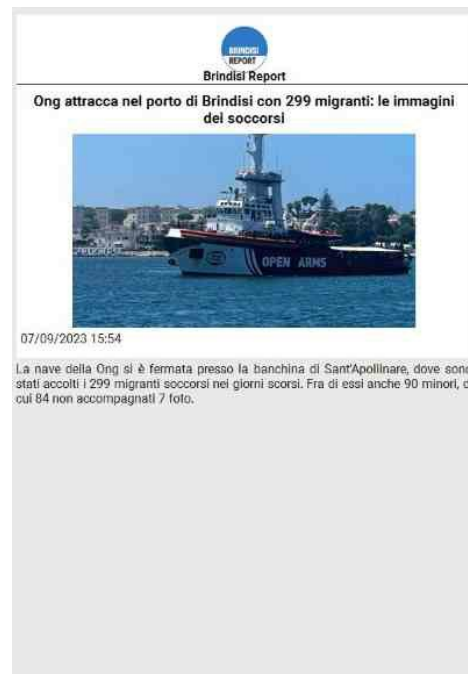
nel porto di Brindisi, dall'inizio dell'anno. Il primo il 10 marzo , con l'arrivo di 105 persone a bordo della nave di Emergency. Il 7 aprile approdò la Geo Barents, con 339 migranti. Lo scorso 19 maggio , 26 persone sbarcarono sempre dalla Geo Barents.

Brindisi Report

Brindisi

Ong attracca nel porto di Brindisi con 299 migranti: le immagini dei soccorsi

La nave della Ong si è fermata presso la banchina di Sant'Apollinare, dove sono stati accolti i 299 migranti soccorsi nei giorni scorsi. Fra di essi anche 90 minori, di cui 84 non accompagnati 7 foto.



Brindisi Report

Brindisi

Yacht da favola sul lungomare diventa un'attrazione per visitatori e passanti

Viale Regina Margherita è un luogo di passeggio (o di passaggio) anche in questa calda domenica estiva (9 luglio). Nell'articolo sono riportati alcuni scatti inviati da un lettore, relativi al lussuoso yacht ormeggiato nel porto di Brindisi. La sua presenza ha attirato l'attenzione di numerosi passanti. Lo yacht di lato-2 Il retro dell'imbarcazione Gentili lettori, con questa rubrica BrindisiReport intende raccontare il territorio brindisino attraverso i vostri occhi. Dalle bellezze naturali, ai piatti tipici, passando dai monumenti e spaccati di vita quotidiana. Armatevi di obiettivo e inviate le vostre foto che siano al mare, in campagna, in casa o a spasso per i borghi e le bellezze cittadine a redazione@brindisireport.it. Possibilmente accompagnate lo scatto da una piccola descrizione sul luogo e se volete nome e cognome dell'autore. P.S. Le foto saranno sottoposte a valutazione da parte della redazione di BrindisiReport. La e-mail varrà come autorizzazione.



Migranti, Open Arms in arrivo a Brindisi: 299 a bordo

La nave della Ong verso il porto pugliese dopo 3 giorni di navigazione "Dopo tre giorni di navigazione, la Open Arms si avvicina al porto di Brindisi, dove finalmente le 299 persone a bordo potranno sbarcare. Ci auguriamo che sia l'inizio di una nuova vita per loro, in un'Europa rinnovata". Così in un tweet la ong Open Arms anche sta per concludere la 101esima missione nel Mediterraneo. Allegato al tweet pubblicato anche un video che mostra persone festeggiare scortate a qualche decina di metri da motovedette della Guardia costiera italiana.



Open Arms attesa a Brindisi con 299 migranti a bordo, 90 sono minori

Cinque i piccoli. La ong spagnola in azione: "Per tutti i bambini e le bambine i cui diritti sono violati" Con 299 migranti a bordo di cui 90 minori e cinque bambini la nave Open Arms attraccherà nella giornata di oggi, 9 luglio, al porto di Brindisi I richiedenti asilo sono stati salvati dalla Ong spagnola in sei diversi interventi avvenuti nei giorni scorsi nel Mediterraneo centrale e sono originari di Eritrea, Egitto, Etiopia, Siria, Tunisia, Nigeria, Burkina Faso e Mali. L'orario dello sbarco dipende dalle condizioni di navigazione del mare secondo la rotta seguita, mentre è stato predisposto con largo anticipo il piano di intervento e di accoglienza. I più piccoli strappati alla possibile morte in acqua sono, come racconta l'equipaggio della Open Arms, "una bimba che viene dal Camerun e viaggia con i genitori, un bimbo di cinque anni che viaggia con la mamma e viene dal Benin, due fratelli della Costa d'Avorio a bordo con la mamma. Poi c'è un ragazzo che ha 12 anni, è vestito di azzurro ed è da solo. Ha perso sua sorella a Tunisi in un campo di ulivi. La polizia li inseguiva e si sono dovuti separare. Non sa dove si trovi ora. Questo mentre l'Europa va in visita ufficiale in Tunisia per siglare accordi. Per tutti i bambini e le bambine i cui diritti sono violati, siamo in mare". Dal profilo ufficiale la Ong raccontava due giorni fa: "Dopo una giornata molto difficile che ha incluso 6 operazioni di soccorso e altre risposte alle richieste di assistenza, le autorità italiane hanno assegnato a #OpenArms il Porto di #Brindisi per portare a riva le persone salvate. Il viaggio durerà tre giorni per le 300 persone che sono state salvate a bordo, tra cui molti minori non accompagnati, donne in fase avanzata di gravidanza e un bambino di 5 anni. Speriamo che presto tutti possano vivere una vita in pace, lontani dalle atrocità che hanno vissuto". Lo sbarco nel porto italiano avverrà a meno di 24 ore dalle parole pronunciate da Papa Francesco : il pontefice, in occasione del decimo anniversario della strage di Lampedusa, ha affermato che " le stragi in mare sono la vergogna della nostra società " e che "la morte di innocenti, principalmente bambini, in cerca di una esistenza più serena, lontano da guerre e violenze, è un grido doloroso e assordante che non può lasciarci indifferenti". Continuano gli sbarchi sulle coste italiane Non accennano intanto a diminuire gli arrivi dei migranti. L'ultimo, in ordine di tempo, si è verificato nel pomeriggio di ieri, 8 luglio, quando 48 migranti, tutti di nazionalità afghana e siriana, sono stati intercettati dalla Guardia Costiera al largo mentre viaggiavano a bordo di una barca a vela e portati nello scalo di Rocella Jonica . Nel gruppo anche tre donne in stato di gravidanza e sei minori. Dopo lo sbarco i migranti sono stati temporaneamente ospitati, su disposizione della Prefettura di Reggio Calabria, nella tensostruttura allestita nell'area portuale, ormai al massimo della capienza. Sempre ieri la Geo Barents ha lasciato 187 migranti al porto di Marina di Carrara . Tra loro,



Cinque i piccoli. La ong spagnola in azione: "Per tutti i bambini e le bambine i cui diritti sono violati" Con 299 migranti a bordo di cui 90 minori e cinque bambini la nave Open Arms attraccherà nella giornata di oggi, 9 luglio, al porto di Brindisi I richiedenti asilo sono stati salvati dalla Ong spagnola in sei diversi interventi avvenuti nei giorni scorsi nel Mediterraneo centrale e sono originari di Eritrea, Egitto, Etiopia, Siria, Tunisia, Nigeria, Burkina Faso e Mali. L'orario dello sbarco dipende dalle condizioni di navigazione del mare secondo la rotta seguita, mentre è stato predisposto con largo anticipo il piano di intervento e di accoglienza. I più piccoli strappati alla possibile morte in acqua sono, come racconta l'equipaggio della Open Arms, "una bimba che viene dal Camerun e viaggia con i genitori, un bimbo di cinque anni che viaggia con la mamma e viene dal Benin, due fratelli della Costa d'Avorio a bordo con la mamma. Poi c'è un ragazzo che ha 12 anni, è vestito di azzurro ed è da solo. Ha perso sua sorella a Tunisi in un campo di ulivi. La polizia li inseguiva e si sono dovuti separare. Non sa dove si trovi ora. Questo mentre l'Europa va in visita ufficiale in Tunisia per siglare accordi. Per tutti i bambini e le bambine i cui diritti sono violati, siamo in mare". Dal profilo ufficiale la Ong raccontava due giorni fa: "Dopo una giornata molto difficile che ha incluso 6 operazioni di soccorso e altre risposte alle richieste di assistenza, le autorità italiane hanno assegnato a #OpenArms il Porto di #Brindisi per portare a riva le persone salvate. Il viaggio durerà tre giorni per le 300 persone che sono state salvate a bordo, tra cui molti minori non accompagnati, donne in fase avanzata di gravidanza e un bambino di 5 anni. Speriamo che presto tutti possano vivere una vita in pace, lontani dalle atrocità che hanno vissuto". Lo sbarco nel porto italiano avverrà a meno di 24 ore dalle parole pronunciate da Papa Francesco : il pontefice, in occasione del decimo anniversario della strage di Lampedusa, ha affermato che

Rai News

Brindisi

11 sono donne e 60 minorenni fra bambini e adolescenti, di cui 51 non accompagnati. Per tutti è in corso il trasferimento nei centri di accoglienza in Toscana, Puglia e Marche. Fra i minori, 18 resteranno per un mese nella provincia di Massa-Carrara nella struttura di Casa Betania, in attesa di indicazioni dal ministero dell'Interno; questa soluzione potrebbe essere prorogata di un altro mese. I 187 provengono da Paesi dell'Africa subsahariana, come Mali, Gambia, Etiopia, Costa d'Avorio, Sud Sudan, e da Pakistan, Siria, Egitto, India e Bangladesh. Per il porto di Marina di Carrara è il quarto sbarco in pochi mesi, nonché il più numeroso. Le operazioni si sono concluse intorno a mezzanotte.

Arrivati i 299 migranti nel porto di Brindisi con la nave Open Arms. A bordo anche donne incinte

Nella nave anche 84 minori. Il prefetto: "Le condizioni generali sono buone. Tre le donne in gravidanza. La macchina dell'accoglienza è collaudata". Attivati i controlli medici e poi lo sbarco. La nave ong Open Arms con 299 migranti è arrivata nel porto di Brindisi. A bordo ci sono bambini, donne in stato di gravidanza e minori non accompagnati. Il porto pugliese è stato individuato come tappa di sbarco dal ministero dell'Interno per l'accoglienza degli stranieri, tra cui 84 minori, cinque dei quali non accompagnati, recuperati in sei missioni di salvataggio nel Mediterraneo centrale. I minori saranno trasferiti in strutture già individuate del Sud Italia. I migranti saranno sottoposti a visite mediche, poi accolti temporaneamente nel grande magazzino ex Montedison. La nave era in viaggio da alcuni giorni. L'attracco è stato ritardato dalle condizioni meteo marine avverse. In queste ore in particolare, tira un forte vento di maestrale. A terra, pronti ad accogliere i migranti, ci sono tra gli altri i volontari della protezione civile e personale sanitario messo a disposizione dall'Asl di Brindisi. I migranti provengono da Eritrea, Egitto, Etiopia, Benin, Costa D'Avorio e Camerun. "Non direi che ci sono situazioni critiche. Le condizioni

generali sono buone. Ci sono tre donne in stato di gravidanza". È quanto ha comunicato il prefetto di Brindisi, Michela La Iacona, giunta nel porto di Brindisi dove è arrivata la nave di Open Arms con a bordo 299 migranti. "Vorrei ringraziare tutti i componenti di questo sistema d'accoglienza: ogni volta mi piace ricordarli, perché ognuno di loro - ha aggiunto - copre un segmento importante, per comporre questo mosaico. Ho sempre registrato non solo impegno e professionalità di ciascuno, ma anche una partecipazione responsabile per garantire la migliore accoglienza. La macchina organizzativa è già collaudata. Per ogni sbarco, però, è necessario una riunione di coordinamento per tutte le misure del caso per l'accoglienza". "Proprio per completare le operazioni di sbarco il prima possibile andremo avanti senza soluzione di continuità. Il questore ha predisposto quattro postazioni per il foto segnalamento. Se sarà necessario - ha concluso - andremo avanti tutta la notte, fin quando non avremo completato".



07/09/2023 15:25

Nella nave anche 84 minori. Il prefetto: "Le condizioni generali sono buone. Tre le donne in gravidanza. La macchina dell'accoglienza è collaudata". Attivati i controlli medici e poi lo sbarco. La nave ong Open Arms con 299 migranti è arrivata nel porto di Brindisi. A bordo ci sono bambini, donne in stato di gravidanza e minori non accompagnati. Il porto pugliese è stato individuato come tappa di sbarco dal ministero dell'Interno per l'accoglienza degli stranieri, tra cui 84 minori, cinque dei quali non accompagnati, recuperati in sei missioni di salvataggio nel Mediterraneo centrale. I minori saranno trasferiti in strutture già individuate del Sud Italia. I migranti saranno sottoposti a visite mediche, poi accolti temporaneamente nel grande magazzino ex Montedison. La nave era in viaggio da alcuni giorni. L'attracco è stato ritardato dalle condizioni meteo marine avverse. In queste ore in particolare, tira un forte vento di maestrale. A terra, pronti ad accogliere i migranti, ci sono tra gli altri i volontari della protezione civile e personale sanitario messo a disposizione dall'Asl di Brindisi. I migranti provengono da Eritrea, Egitto, Etiopia, Benin, Costa D'Avorio e Camerun. "Non direi che ci sono situazioni critiche. Le condizioni generali sono buone. Ci sono tre donne in stato di gravidanza". È quanto ha comunicato il prefetto di Brindisi, Michela La Iacona, giunta nel porto di Brindisi dove è arrivata la nave di Open Arms con a bordo 299 migranti. "Vorrei ringraziare tutti i componenti di questo sistema d'accoglienza: ogni volta mi piace ricordarli, perché ognuno di loro - ha aggiunto - copre un segmento importante, per comporre questo mosaico. Ho sempre registrato non solo impegno e professionalità di ciascuno, ma anche una partecipazione responsabile per garantire la migliore accoglienza. La macchina organizzativa è già collaudata. Per ogni sbarco, però, è necessario una riunione di coordinamento per tutte le misure del caso per l'accoglienza". "Proprio per completare le operazioni di sbarco il prima possibile

Video - "La sicurezza prima di tutto" evento formativo

E' stato un giorno importante per il Gruppo Ecosistem ed in particolare per tre aziende dello stesso gruppo ECOSISTEM - ECONET - ECOTEC. Un' evento svoltosi presso il Teatro "Otto Ciclisti" della Fondazione Terina nell'area industriale di Lamezia Terme. E' stato firmato un pattoun patto per la sicurezza sui luoghi di lavoro ed è stato fatto con i lavoratori ma anche con i fornitori del Gruppo, perché le regole sulla sicurezza sono parte integrante del modo di approcciare e condurre ogni attività lavorativa. Ad aprire l'evento condotto dal giornalista Paolo Giura, Responsabile Ufficio Stampa Ecosistem, l'Amministratore Delegato di Ecosistem Salvatore Mazzotta, che ha voluto puntualizzare nell'intervento di saluto "per noi del "Gruppo Ecosistem" la sicurezza non è vista come un costo ma come un investimento. La sicurezza per noi rappresenta un pilastro fondamentale - ha proseguito - su cui si pone tutta l'organizzazione aziendale". Uno dei momenti importanti è stata la sottoscrizione del "Patto" fatto direttamente con il personale, con i lavoratori del Gruppo Ecosistem, perché lo stesso personale deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato e che disponga delle attrezzature necessarie per poter operare. Per Ecosistem a firmare è stato l'Ing. Armando Mendicino, Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione che ha elaborato il piano e che lo ha spiegato con dettagli particolareggiati ed il Rappresentante Lavoratori per la sicurezza Franco Rizzotti. Per Econet è salito sul palco non solo per la firma ma anche per un saluto, l'Amministratore Delegato Econet l'Ing. Francesco Marchio con il Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Fabrizio Rocca insieme alla Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Econet l'Ing. Giovannella Chirumbolo. Per Ecotec il saluto per gli intervenuti all'evento nonché per la firma simbolica del "Patto" c'è stato da parte dell'Amministratore Unico Ing. Demetrio Caterina affiancato dall'operatore Ecotec Nicola Pitt. Una parte fondamentale dell'evento è stata la firma del "Patto" con i fornitori, anima commerciale della vita lavorativa del Gruppo Ecosistem, perchè le regole di base che devono essere seguite durante lo svolgimento delle attività lavorative devono essere di consapevolezza comune tra fornitore e cliente. Tra le tante sono state evidenziate alcune aziende, che nel corso degli anni hanno avuto un rapporto costante e continuo con il Gruppo Ecosistem a cui è stato chiesto di firmare il "Patto". Hanno risposto all'invito e firmato, il Dott. Pietro Filardo, della CAF Infortunistica, la Dott.ssa Rita Cunocchiella dell'azienda Ielapi, il Dott. **Andrea** Mantella, dell'azienda Mantella, il Dott. Gianluca Panetta, della Over Calabria, l'Amministratore della Elettrotek, Matteo Marchio, il Dott. Pietro Toscano, della CTL Ecology, l'Arch. Celestino La Gamba dell'azienda Premasud, Ilaria Catanzaro per la Costa Group, il Dott. Nino Moscarino, per l'azienda Detergimo e per la Xylem Water Solution Italia, l'Ing. Nunzio Nero. Subito dopo "ATTENZIONE ALL'ATTENZIONE". E' stato proposto un connubio tra



E' stato un giorno importante per il Gruppo Ecosistem ed in particolare per tre aziende dello stesso gruppo ECOSISTEM - ECONET - ECOTEC. Un' evento svoltosi presso il Teatro "Otto Ciclisti" della Fondazione Terina nell'area industriale di Lamezia Terme. E' stato firmato un patto...un patto per la sicurezza sui luoghi di lavoro ed è stato fatto con i lavoratori ma anche con i fornitori del Gruppo, perché le regole sulla sicurezza sono parte integrante del modo di approcciare e condurre ogni attività lavorativa. Ad aprire l'evento condotto dal giornalista Paolo Giura, Responsabile Ufficio Stampa Ecosistem, l'Amministratore Delegato di Ecosistem Salvatore Mazzotta, che ha voluto puntualizzare nell'intervento di saluto "per noi del "Gruppo Ecosistem" la sicurezza non è vista come un costo ma come un investimento. La sicurezza per noi rappresenta un pilastro fondamentale - ha proseguito - su cui si pone tutta l'organizzazione aziendale". Uno dei momenti importanti è stata la sottoscrizione del "Patto" fatto direttamente con il personale, con i lavoratori del Gruppo Ecosistem, perché lo stesso personale deve essere adeguatamente informato, formato ed addestrato e che disponga delle attrezzature necessarie per poter operare. Per Ecosistem a firmare è stato l'Ing. Armando Mendicino, Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione che ha elaborato il piano e che lo ha spiegato con dettagli particolareggiati ed il Rappresentante Lavoratori per la sicurezza Franco Rizzotti. Per Econet è salito sul palco non solo per la firma ma anche per un saluto, l'Amministratore Delegato Econet l'Ing. Francesco Marchio con il Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Fabrizio Rocca insieme alla Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Econet l'Ing. Giovannella Chirumbolo. Per Ecotec il saluto per gli intervenuti all'evento nonché per

Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

formazione e spettacolo con ancoraggi e tecniche per poter migliorare l'ambiente lavorativo e propedeutico ad aumentare l'attenzione nel mondo della sicurezza sul lavoro ed è stato fatto con Silvano Frigerio, formatore mentalist, con un curriculum lunghissimo e molto interessante nel campo della comunicazione, consulente, che utilizzando l'arte, crea corsi di formazione, spettacoli e team building con Terenzo Traisci, anche lui con un curriculum lungo ed interessante nel campo della comunicazione, formatore e speaker aziendale, laureato in psicologia del lavoro, autore Mondadori e svolge eventi formativi sulla gestione dell'umore che hanno divertito il pubblico presente parlando di stress, sicurezza e magia. A chiudere l'evento i soci storici di Ecosistem Rocco Aversa e Tonino Marchio, che hanno voluto ringraziare tutti i presenti ribadendo il concetto fondamentale che le regole sulla sicurezza si applicano a chiunque lavori presso siti del Gruppo Ecosistem. In platea tra il pubblico ad assistere all'evento, tra gli altri, l'Ammiraglio **Andrea Agostinelli**, Presidente **autorità Portuale** di **Gioia** Tauro, il Commissario Arrical Bruno Gualtieri, il Vice Sindaco di Lamezia Terme, Antonello Bevilacqua, il Presidente di Lamezia Europa Leopoldo Chieffallo, il Presidente Regionale Confindustria Calabria Aldo Ferrara, il Segretario Generale Cisl Francesco Cavallaro, la delegazione di tecnici della Società Regolamentazione Rifiuti di Ragusa, Luca Garofalo, Luca Bonuomo e Roberto Laretta.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto Gioia Tauro, servono 80 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine

E' stato uno dei temi affrontati dal presidente Agostinelli nell'incontro con la senatrice Minasi **Gioia Tauro** - E' stato un incontro lungo e produttivo quello che ieri ha visto, seduti allo stesso tavolo, la senatrice Tilde Minasi e il presidente dell'Autorita' di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha ricevuto la parlamentare calabrese della Lega nella sede dell'Autorita' di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nel corso della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato la programmazione di sviluppo in corso per la crescita del **porto di Gioia Tauro** . In particolare, Agostinelli ha approfondito la questione relativa al livello di infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro** e dei collegati finanziamenti. Nello specifico il presidente dell'Autorita' di Sistema portuale ha posto l'attenzione sul progetto per la elettificazione delle banchine che necessita di un investimento di oltre 80 milioni di euro e dovra' essere completato entro il 2030, in base a quanto disposto dall'Unione europea a tutela della sostenibilit  ambientale di tutti porti dell'UE.



Cinema City a Palermo, Roberta Torre con "Tano da morire" apre l'arena sotto le stelle

La rassegna all'aperto dal 17 al 23 luglio: ecco tutti i titoli in programma nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico Torna a Palermo il cinema all'aperto. Dal 17 al 23 luglio prossimi sono previste proiezioni gratuite. Cinema City Palermo 2023 offre anche masterclass e talk dedicati al cinema d'autore. L'iniziativa è stata presentata presso la sede della Fondazione Federico II, nell'Oratorio di Sant'Elena e Costantino, da Patrizia Monterosso, direttore generale della Fondazione, da Giampiero Cannella, assessore alla Cultura di Palermo, e da Carmelo Galati, direttore artistico di Cinema City. Si tratta della quinta edizione della manifestazione che mira «a dare rigenerazione e valorizzazione dei luoghi della città - dice Galati - saremo nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico grazie alla collaborazione dell'**Autorità portuale**.

La nostra programmazione è dedicata all'arte che ha le sue declinazioni verso l'impegno civile e sociale. Proponiamo la bellezza dell'esperienza collettiva di guardare un film insieme agli altri. Vogliamo fare così formazione ed educazione al linguaggio audiovisivo e alla cultura cinematografica». A disposizione ci saranno 600 posti per ogni serata con inizio alle 21. Ad aprire la rassegna sarà il film «Tano da morire» alla presenza della regista Roberta Torre. Seguiranno i film «Il ladro di Bambini» di Gianni Amelio, «La guerra dei vulcani» di Francesco Patierno, «Scusate il ritardo» di Massimo Troisi, «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì, «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino e «La Spada nella roccia» di Wolfgang Reitherman. Tutte le proiezioni saranno precedute da cortometraggi presentati in collaborazione con Rai Cinema e con il Centro sperimentale di cinematografia di Palermo diretto da Ivan Scinaro. A patrocinare, tra gli altri, l'iniziativa è la Fondazione Federico II. «È molto più di un'arena - dice Patrizia Monterosso - è un evento culturale che ci ricorda che il cinema è arte. Si raggiunge così anche una missione sociale di integrazione di quella fascia della città che il cinema lo conosce e vive poco. Contribuisce a far crescere la cittadinanza culturale».

La rassegna all'aperto dal 17 al 23 luglio: ecco tutti i titoli in programma nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico Torna a Palermo il cinema all'aperto. Dal 17 al 23 luglio prossimi sono previste proiezioni gratuite. Cinema City Palermo 2023 offre anche masterclass e talk dedicati al cinema d'autore. L'iniziativa è stata presentata presso la sede della Fondazione Federico II, nell'Oratorio di Sant'Elena e Costantino, da Patrizia Monterosso, direttore generale della Fondazione, da Giampiero Cannella, assessore alla Cultura di Palermo, e da Carmelo Galati, direttore artistico di Cinema City. Si tratta della quinta edizione della manifestazione che mira «a dare rigenerazione e valorizzazione dei luoghi della città - dice Galati - saremo nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale. La nostra programmazione è dedicata all'arte che ha le sue declinazioni verso l'impegno civile e sociale. Proponiamo la bellezza dell'esperienza collettiva di guardare un film insieme agli altri. Vogliamo fare così formazione ed educazione al linguaggio audiovisivo e alla cultura cinematografica». A disposizione ci saranno 600 posti per ogni serata con inizio alle 21. Ad aprire la rassegna sarà il film «Tano da morire» alla presenza della regista Roberta Torre. Seguiranno i film «Il ladro di Bambini» di Gianni Amelio, «La guerra dei vulcani» di Francesco Patierno, «Scusate il ritardo» di Massimo Troisi, «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì, «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino e «La Spada nella roccia» di Wolfgang Reitherman. Tutte le proiezioni saranno precedute da cortometraggi presentati in collaborazione con Rai Cinema e con il Centro sperimentale di cinematografia di Palermo diretto da Ivan Scinaro. A patrocinare, tra gli altri, l'iniziativa è la Fondazione Federico II. «È molto più di un'arena - dice Patrizia Monterosso - è un evento culturale che ci ricorda che il cinema è arte. Si raggiunge così anche una missione sociale di integrazione di quella fascia della città che il cinema lo conosce e vive poco. Contribuisce a far crescere la cittadinanza culturale».



07/09/2023 18:20

La rassegna all'aperto dal 17 al 23 luglio: ecco tutti i titoli in programma nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico Torna a Palermo il cinema all'aperto. Dal 17 al 23 luglio prossimi sono previste proiezioni gratuite. Cinema City Palermo 2023 offre anche masterclass e talk dedicati al cinema d'autore. L'iniziativa è stata presentata presso la sede della Fondazione Federico II, nell'Oratorio di Sant'Elena e Costantino, da Patrizia Monterosso, direttore generale della Fondazione, da Giampiero Cannella, assessore alla Cultura di Palermo, e da Carmelo Galati, direttore artistico di Cinema City. Si tratta della quinta edizione della manifestazione che mira «a dare rigenerazione e valorizzazione dei luoghi della città - dice Galati - saremo nelle terrazze di padre Messina al Foro Italico grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale. La nostra programmazione è dedicata all'arte che ha le sue declinazioni verso l'impegno civile e sociale. Proponiamo la bellezza dell'esperienza collettiva di guardare un film insieme agli altri. Vogliamo fare così formazione ed educazione al linguaggio audiovisivo e alla cultura cinematografica». A disposizione ci saranno 600 posti per ogni serata con inizio alle 21. Ad aprire la rassegna sarà il film «Tano da morire» alla presenza della regista Roberta Torre. Seguiranno i film «Il ladro di Bambini» di Gianni Amelio, «La guerra dei vulcani» di Francesco Patierno, «Scusate il ritardo» di Massimo Troisi, «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì, «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino e «La Spada nella roccia» di Wolfgang Reitherman. Tutte le proiezioni saranno precedute da cortometraggi presentati in collaborazione con Rai Cinema e con il Centro sperimentale di cinematografia di Palermo diretto da Ivan Scinaro. A patrocinare, tra gli altri, l'iniziativa è la Fondazione Federico II. «È molto più di un'arena - dice Patrizia Monterosso - è un evento culturale che ci ricorda che il cinema è arte. Si raggiunge così anche una missione sociale di integrazione di quella fascia della città che il cinema lo conosce e vive poco. Contribuisce a far crescere la cittadinanza culturale».

Il Nautilus

Focus

Il Vespucci e Luna Rossa si ritrovano a Barcellona

Barcellona - Dopo essersi lasciati a Cagliari con l'augurio di buon vento e un reciproco "in bocca al lupo" per le rispettive sfide, Luna Rossa e il Vespucci tornano casualmente (ma non troppo) a incrociare le rotte. Salpata il 1 luglio da Genova per il suo secondo giro del mondo e diretta verso le Canarie, la nave scuola a vela della Marina Militare Italiana, guidata dal Comandante Luigi Romagnoli, si è ritrovata in acque spagnole negli stessi giorni in cui l'equipaggio di Luna Rossa Prada Pirelli si stava allenando a Barcellona a bordo dello scafo monotipo AC40 per prendere confidenza con il campo di regata della 37^a America's Cup. Una fortunata casualità, che a dispetto delle condizioni meteo poco collaborative, gli equipaggi di entrambe le imbarcazioni non hanno voluto lasciarsi scappare, incontrandosi nuovamente nella giornata di domenica 9 luglio. La combinazione di onda molto formata e poco vento, ha infatti, impedito la navigazione agli AC40, ma non ha fermato l'entusiasmo dei velisti di Luna Rossa Prada Pirelli e di alcuni giornalisti, che sono saliti a bordo godendo del fascino della nave scuola italiana. Sebbene il simbolico abbraccio e gli auguri dell'equipaggio del Vespucci fossero rivolti in particolare a Luna Rossa Prada Pirelli, la nave scuola ambasciatrice dell'Italia nel mondo ha anche voluto omaggiare la Spagna, Paese di grandi navigatori, dalle cui coste 531 anni fa Cristoforo Colombo partì alla scoperta delle Americhe. Come si poteva immaginare, il Vespucci non è passato inosservato: la sua imponenza (101 m di lunghezza) e la sua eleganza hanno attirato l'attenzione dei turisti e delle imbarcazioni da crociera che veleggiavano nello specchio d'acqua fuori Barcellona. Ripartito verso Las Palmas (Canarie), il Vespucci prosegue il suo giro del mondo che, in tutto, prevede 31 soste (in 28 diversi Paesi di 5 continenti), di cui 14 con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno impegnati nelle tradizionali campagne di istruzione. Luna Rossa Prada Pirelli ha ripreso invece gli allenamenti in vista delle prime America's Cup World Series che si svolgeranno a Vilanova i la Geltrú (Spagna), previste dal 13 al 17 settembre.



07/09/2023 20:34

Barcellona - Dopo essersi lasciati a Cagliari con l'augurio di buon vento e un reciproco "in bocca al lupo" per le rispettive sfide, Luna Rossa e il Vespucci tornano casualmente (ma non troppo) a incrociare le rotte. Salpata il 1 luglio da Genova per il suo secondo giro del mondo e diretta verso le Canarie, la nave scuola a vela della Marina Militare Italiana, guidata dal Comandante Luigi Romagnoli, si è ritrovata in acque spagnole negli stessi giorni in cui l'equipaggio di Luna Rossa Prada Pirelli si stava allenando a Barcellona a bordo dello scafo monotipo AC40 per prendere confidenza con il campo di regata della 37^a America's Cup. Una fortunata casualità, che a dispetto delle condizioni meteo poco collaborative, gli equipaggi di entrambe le imbarcazioni non hanno voluto lasciarsi scappare, incontrandosi nuovamente nella giornata di domenica 9 luglio. La combinazione di onda molto formata e poco vento, ha infatti, impedito la navigazione agli AC40, ma non ha fermato l'entusiasmo dei velisti di Luna Rossa Prada Pirelli e di alcuni giornalisti, che sono saliti a bordo godendo del fascino della nave scuola italiana. Sebbene il simbolico abbraccio e gli auguri dell'equipaggio del Vespucci fossero rivolti in particolare a Luna Rossa Prada Pirelli, la nave scuola ambasciatrice dell'Italia nel mondo ha anche voluto omaggiare la Spagna, Paese di grandi navigatori, dalle cui coste 531 anni fa Cristoforo Colombo partì alla scoperta delle Americhe. Come si poteva immaginare, il Vespucci non è passato inosservato: la sua imponenza (101 m di lunghezza) e la sua eleganza hanno attirato l'attenzione dei turisti e delle imbarcazioni da crociera che veleggiavano nello specchio d'acqua fuori Barcellona. Ripartito verso Las Palmas (Canarie), il Vespucci prosegue il suo giro del mondo che, in tutto, prevede 31 soste (in 28 diversi Paesi di 5 continenti), di cui 14 con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno impegnati nelle tradizionali campagne di istruzione. Luna Rossa Prada Pirelli ha ripreso invece gli allenamenti in vista delle prime America's Cup World Series che si svolgeranno a Vilanova i la Geltrú (Spagna), previste dal 13 al 17 settembre.

Informare

Focus

Per le organizzazioni ambientaliste la nuova strategia dell'IMO per la decarbonizzazione dello shipping è fallimentare

Quanto concordato - denunciano - è ben al di sotto di quanto necessario per essere sicuri di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° C. Dato che se l'ottantesima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO) della scorsa settimana si è chiusa con un accordo che accelera la strategia iniziale per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle navi, che era stata avviata nel 2018 (del 7 luglio 2023), ponendo però tappe su questo percorso che non sono vincolanti, come immaginabile le organizzazioni ambientaliste che più di altre premono per la decarbonizzazione dello shipping non sono soddisfatte dell'esito delle trattative svoltesi nei giorni scorsi a Londra. «I 175 Stati membri dell'IMO non sono riusciti a concordare obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2040». Lo hanno lamentato in un comunicato congiunto i rappresentanti di Clean Shipping Coalition, Transport & Environment, Seas At Risk, Ocean Conservancy, Pacific Environment e Carbon Market Watch prendendo atto che sono stati solo programmati "punti di controllo indicativi" per verificare se nel 2030 la strategia ha portato ad una riduzione delle emissioni compresa tra il 20% e il 30% e se nel 2040 la diminuzione ha raggiunto il 70-80%, per raggiungere l'azzeramento, o emissioni attorno allo zero, nel 2050, a seconda - hanno sottolineato le sei organizzazioni - delle «contingenze nazionali». Le organizzazioni ambientaliste, come già ampiamente sollecitato, hanno ribadito che, con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi Celsius come previsto dall'Accordo di Parigi, le emissioni del trasporto marittimo dovrebbero essere dimezzate entro il 2030 e azzerate entro il 2040. Nel comunicato, le sei organizzazioni non solo criticano l'IMO perché affronta timidamente e inadeguatamente le questioni climatiche e ambientali, ma soprattutto per mancanza di trasparenza in quanto i negoziati si svolgono a porte chiuse senza che le parti interessate né i media possano assistere. «Non ci sono scuse - è il commento di John Maggs della Clean Shipping Coalition - per questo accordo che è un pio desiderio e una preghiera. Sapevano cosa richiedeva la scienza e che una riduzione del 50% delle emissioni entro il 2030 era possibile e conveniente. Invece il livello di ambizione concordato è ben al di sotto di quanto necessario per essere sicuri di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° C, e usa un linguaggio che appare artatamente vago e non impegnativo. I più vulnerabili hanno combattuto in modo ammirevole per grandi ambizioni e per migliorare significativamente l'accordo, ma siamo ancora molto lontani da che l'IMO tratti la crisi climatica con l'urgenza che merita e che il pubblico richiede». Dure anche le considerazioni di Faig Abbasov di Transport & Environment, che ha dichiarato: «a parte la FIFA è difficile pensare ad un'organizzazione internazionale più inutile dell'IMO. I colloqui sul clima di questa settimana ricordavano il riordino delle sedie a sdraio su una



07/10/2023 00:23

Quanto concordato - denunciano - è ben al di sotto di quanto necessario per essere sicuri di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° C. Dato che se l'ottantesima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO) della scorsa settimana si è chiusa con un accordo che accelera la strategia iniziale per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle navi, che era stata avviata nel 2018 (del 7 luglio 2023), ponendo però tappe su questo percorso che non sono vincolanti, come immaginabile le organizzazioni ambientaliste che più di altre premono per la decarbonizzazione dello shipping non sono soddisfatte dell'esito delle trattative svoltesi nei giorni scorsi a Londra. «I 175 Stati membri dell'IMO non sono riusciti a concordare obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2040». Lo hanno lamentato in un comunicato congiunto i rappresentanti di Clean Shipping Coalition, Transport & Environment, Seas At Risk, Ocean Conservancy, Pacific Environment e Carbon Market Watch prendendo atto che sono stati solo programmati "punti di controllo indicativi" per verificare se nel 2030 la strategia ha portato ad una riduzione delle emissioni compresa tra il 20% e il 30% e se nel 2040 la diminuzione ha raggiunto il 70-80%, per raggiungere l'azzeramento, o emissioni attorno allo zero, nel 2050, a seconda - hanno sottolineato le sei organizzazioni - delle «contingenze nazionali». Le organizzazioni ambientaliste, come già ampiamente sollecitato, hanno ribadito che, con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi Celsius come previsto dall'Accordo di Parigi, le emissioni del trasporto marittimo dovrebbero essere dimezzate entro il 2030 e azzerate entro il 2040. Nel comunicato, le sei organizzazioni non solo criticano l'IMO perché affronta timidamente e inadeguatamente le questioni climatiche e ambientali, ma soprattutto per mancanza di trasparenza in quanto i negoziati si

Informare

Focus

nave che affonda. L'IMO ha avuto l'opportunità di stabilire una rotta inequivocabile e chiara verso l'obiettivo degli 1,5 gradi Celsius, ma tutto ciò che ne è venuto fuori è un compromesso ambiguo. Fortunatamente - ha aggiunto - Stati come Stati Uniti, Regno Unito e UE non devono aspettare che Cina, Brasile e Arabia Saudita agiscano. Politiche nazionali ambiziose e rotte marittime verdi possono avere un impatto globale. È tempo di pensare globalmente e di agire localmente». «Ciò che è particolarmente grave - ha sottolineato Lucy Gilliam di Seas At Risk evidenziando che le misure per decarbonizzare lo shipping sono note da tempo e sono efficaci - è che abbiamo in know-how per affrontare questa crisi. Sappiamo anche che l'azione risulterà assai più economica dell'inazione. Le soluzioni ci sono e ancora una volta l'IMO non riesce ad agire con l'urgenza richiesta per affrontare la crisi climatica». Pur evidenziando che «la nuova strategia sui gas ad effetto serra raddoppia l'ambizione a lungo termine rispetto alla strategia iniziale del 2018», Delaine McCullough di Ocean Conservancy ha osservato che «i punti di controllo per il 2030 e il 2040 che sono stati finalmente concordati non sono all'altezza di ciò che è necessario per limitare il riscaldamento a 1,5° C. Per fortuna - ha precisato McCullough - le Isole Marshall, Vanuatu e altri piccoli Stati insulari sono stati in grado di assicurare posti di controllo più significativi, ma l'IMO deve fare di meglio e altri dovranno intervenire». «Nonostante l'inclusione degli obiettivi di riduzione delle emissioni per il trasporto marittimo del 2030 e del 2040 non siano insignificanti - ha aggiunto Madeline Rose di Pacific Environment - elogliamo la Repubblica delle Isole Marshall e Vanuatu per il loro incessante sforzo diplomatico per mantenerli. Questa strategia vedrà il settore dello shipping esaurire il suo budget di carbonio di 1,5 °C entro il 2032. Fortunatamente, le principali nazioni marittime, i porti e le aziende possono ancora agire per decarbonizzare completamente il trasporto marittimo entro il 2040, ed è quello che li spingeremo a fare». Rimarcando il fallimento dell'azione dell'IMO, Daniele Rao di Carbon Market Watch ha evidenziato la necessità «che nazioni e gruppi ambiziosi traccino la propria rotta e fissino tasse sul carbonio a livello nazionale e regionale di almeno 100 dollari per tonnellata di emissioni di gas serra».